ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 12 GIUGNO 1883.

ANCORA DEL DISASTRO DI CASTEGGIO.

Ci scrivono da Voghera:

Nuove e più recenti notizie mentre per [illegible] parte confermano i dolorosi fatti del grave disastro toccato alla parte inferiore del comune di Casteggio, cioè alla parte più bella e più popolata del paese, per lo straordinario straripamento del torrente Erle, mettono per altra parte in rilievo atti di coraggio e la condotta generosa tenuta da alcuni benemeriti accorsi al primo annuncio della grave catastrofe.

In grazia ai pronti soccorsi non ebbesi a lamentare che una sola vittima umana nella persona di una donna a nome Barbieri Cecilia maritata Calvo, povera operaia che, raggiunta dall'impeto delle acque, non potè essere salvata in tempo. La poveretta spirò poco dopo che era stata tratta dall'acqua, malgrado le pietosissime cure del distinto medico Vecchi che invano tentò con tutti i precetti dell'arte di trarla alla vita, e del signor Antonio Doglia che l'avevan caritatevolmente ospitata.

Col triste ricordo della catastrofe campeggiano certo nella mente di quei benemeriti la figura del bravo e coraggioso brigadiere dei reali carabinieri Fava Camillo, che esponendo la propria vita, primo fu a gettarsi nell'acqua per trarre in salvo quanti vedeva in pericolo.

Non meno encomievole per zelo e per coraggio fu l'opera di salvamento prestata dai reali carabinieri Ribotto Carlo, Bonomi Luigi e Oldrati Carlo, a cui vanno aggiunti, per uguale abnegazione dimostrata, i valorosi cittadini ingegnere Scotti, Prato Agostino, Gatelli Sala, Garbarino Giovanni, Raina Giuseppe ed altri ancora di cui ci spiace non ricordare il nome, ma che pur meritano, come gli altri, di essere segnalati alla pubblica riconoscenza.

La circolazione delle Banche d'emissione. — Leggesi nel *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie:*

« Noi abbiamo fondata ragione di credere che l'on. Magliani, ministro delle finanze, d'accordo col suo collega del commercio, onor. Berti, vista l'impossibilità assoluta di fare discutere in questo breve scorcio di sessione parlamentare la maggiore legge del riordinamento bancario, presenterà fra brevi giorni, col fermo intendimento di chiederne l'esame immediato, un progetto di legge per dare facoltà alle Banche d'emissione di varcare i limiti della circolazione cartacea loro segnati dalla legge 1874, emettendo biglietti oltre al triplo del capitale sociale senza aggravio di tassa in semplice rappresentanza d'una equivalente quantità di moneta metallica depositata nelle proprie casse.

« Questo provvedimento in realtà urgente, intorno al quale ci riserbiamo di intrattenerci nel prossimo *Bollettino*, ha per principale scopo di agevolare nell'interesse del commercio e della nazione il tesoreggiamento della specie metallica nelle casse delle Banche d'emissione. »

Servizio di vaglia telegrafici internazionali. — Leggesi nel giornale *Marina e Commercio:*

« Sono pressochè conchiuse le trattative per l'introduzione d'un servizio di vaglia telegrafici internazionali fra l'Italia e la Francia.

« Trattative dello stesso genere furono intavolate tra l'Italia e la Germania. »

Francia e Sempione. — Il 5 corrente ebbe luogo alla *Société d'économie politique* di Parigi, sotto la presidenza del senatore Leone Say, una discussione sul tema: « Quale influenza possono esercitare sul commercio francese i grandi trafori compiuti o progettati, come quello dell'Arlberg, del Gottardo, del Sempione, del Moncenisio o del Monte Bianco? »

Il signor Cercesole, amministratore delle ferrovie della Svizzera occidentale, antico presidente della Confederazione elvetica, vi perorò caldamente la causa del valico del Sempione.

Tutti gli altri oratori vi si dimostrarono contrari.

Il signor Fournier de Flaix negò che il Gottardo faccia una concorrenza rovinosa alle linee francesi, e lo provò colle risultanze delle relazioni delle Compagnie, il cui traffico non è diminuito. Per la Francia è molto importante il *tunnel* in costruzione dell'Arlberg che deve connettere il mercato austriaco al francese: Sempione e Monte Bianco non hanno che una mediocre importanza. Se la Francia vuol forare montagne, fori i Pirenei.

Il signor Labry fece riflettere che il *tunnel* del Sempione concorrebbe alla Francia un 50 milioni, e sostenne che i vantaggi che si avrebbero dal nuovo *tunnel* non pagherebbero questa enorme spesa. Il *tunnel* del Sempione non sarebbe che una succursale del Gottardo, e con un buon regime di tariffe concertate si può far a meno del Sempione.

Il signor Henrieux sostenne a un dipresso le stesse tesi. Disse che il transito del Gottardo non faceva del torto al francese; e, esaminando i diversi rami di cui si compone il transito in Francia diretto dall'Inghilterra e dal Belgio all'Italia ed all'Oriente, concluse che il Sempione non sarebbe favorevole ad alcuno, e chesarebbe anzi piuttosto funesto.

Il signor Simonin sostenne pure che la Francia non deve metter fuori dalle sue casse 50 milioni per forare il Sempione. La Francia deve piuttosto occuparsi delle grandi vie naturali delle valli della Senna e del Rodano. La vera questione sta in un abbassamento di tariffe, riguardo a cui dovrebbe stabilirsi un accordo fra lo Stato e le Compagnie.

In sostanza, ostilità al Sempione in tutta la linea.

Ultimo corriere

Insurrezione in Albania.

I.

Scutari, 8 giugno.

(A. D.) — Tanto tuonò che piovve! L'insurrezione che da tanti mesi andava preparandosi, è finalmente scoppiata, e già le ostilità sono incominciate.

Le truppe concentrate a Scutari si tenevano da parecchi giorni pronte a partire alla volta delle montagne, e dagli ordini e contr'ordini che venivano impartiti dal maresciallo Mustafà-Assimpascià si vedeva chiaramente come temesse di inviarle ad affrontare i fieri montanari, ben sapendo che questi non sogliono accordare quartiere.

Tutto ad un tratto giunse la notizia che i montanari si erano impadroniti sul lago di una *lodra* di viveri inviati per vettovagliare il presidio che si trova a Tusi. Questa notizia pose fine alle incertezze del governatore, che diede ordine alle truppe di partire verso la montagna nella notte dal venerdì al sabato scorso.

Infatti, quasi tutte le truppe che accampavano fuori della città, in numero di circa tremila nomini sotto il comando di Hafiz-pascià, durante la notte lavarono il campo e mossero verso il villaggio di Koplikn, posto nella pianura che sta fra Scutari ed i monti.

Ordinando alle truppe di partire, il maresciallo incaricò quattro scutarini, due cattolici e due maomettani, di precederle e di recarsi dal *Bayraktar* (alfiere) di Kastrati onde indurlo a lasciar liberamente passare sul territorio della tribù i militari, assicurando che la spedizione non ha altro scopo che di vettovagliare le truppe che sono a Tusi.

I quattro parlamentari scutarini, giunti in vicinanza del villaggio di Baiza, alle falde delle montagne, ove incomincia il territorio di Kastrati, furono circondati dai montanari che loro intimarono di arrestarsi e chiesero che non volessero. Allora i parlamentari dissero che il maresciallo li inviava al *Bayraktar*. I montanari, dopo essersi consultati, dissero che i due maomettani non potevano penetrare nel loro territorio ed invitarono i due cattolici a recarsi dal *Bayraktar*. I cattolici, ben sapendo che responsabilità si sarebbero assunta se accettavano di recarsi soli dal *Bayraktar*, rifiutarono l'invito ed insistettero per ottenere il permesso per tutti e quattro. I montanari, dichiarando un'ultima volta di non voler lasciar entrare i due maomettani nel loro territorio, consigliarono i parlamentari di ritirarsi in fretta se non volevano assaggiare il loro piombo.

I parlamentari non si fecero ripetere l'invito, e, ritornati a Koplika, riferirono al Hafiz-pascià la risposta avuta dai montanari e quindi proseguirono il loro viaggio verso Scutari, ove giunsero questa mattina. Uno degli inviati, mio ottimo amico, mi disse che è un vero miracolo se poterono riportare a casa le loro teste.

***

Appena Hafiz-pascià conobbe l'esito della missione dei quattro parlamentari, diede l'ordine ai militari di marciare verso Baiza.

Le truppe allora si avanzarono con circospezione.

Nel frattempo il comandante della cannoniera turca del lago, che si era recato ad incrociare davanti la costa di Kastrati, ricevette il segnale di incominciare a cannoneggiare le case poste in vicinanza al lago. La cura del *Bayraktar* di Kastrati fu la prima ad essere presa di mira ed i proiettili incendiari non tardarono a ridurla in un mucchio di fumanti rovine.

Intanto le truppe erano giunte presso a Baiza, quand'ecco da un cespuglio parti una scarica di fucilate. Erano i montanari che davano il *ben venuto* ai battaglioni turchi..... Alcuni militari caddero..... Da quell'istante incominciò un accanito combattimento che durò sino a sera inoltrata.

II.

Scutari, 4 giugno.

Ieri sera e stamane giunsero nei grandi *londre* (barche) zeppe di soldati feriti.

Dal *lazar* (ricovero), ove si opera lo sbarco, quegli infelici vengono trasportati su carri ed in modo barella sino all'Ospedale militare, sotto la sferza d'un sole cocente. Dallo stato d'accasciamento in cui vidi molti di quei miseri, potei arguire che in generale le ferite sono gravi, e non è a meravigliarsene quando si consideri che i montanari occupano eccellenti posizioni e sono eccellenti tiratori.

Ogni *londra* può contenere dai 50 ai 60 soldati. Questa sera poi giunse il piroscafo da guerra che è sul lago carico di altri feriti. Per agevolarne il trasporto all'Ospedale militare furono inviati al luogo dello sbarco tre vecchi *omnibus* sgangherati che fanno colle continue scosse soffrire orribilmente i poveri feriti.

***

Anche ieri vi fu un vivo combattimento. I montanari di Kastrati, scattia la Messa, attaccarono i militari nelle posizioni che avevano occupato durante la notte. Al rumore delle fucilate, dai vicini rami accorsero dei montanari in rinforzo dei fratelli.

Dopo un lungo scambio di fucilate i montanari albanesi si gettarono sui militari col *jatagan*, e colpendo di punta ed or di taglio fecero numerose vittime.

Anche i montanari subirono rilevanti perdite, perchè i militari si battono coraggiosamente.

La guarnigione di Tusi è circondata dai montanari, e Hafiz-pascià non riescirà a mandarle soccorsi, dovrà in breve arrendersi.

Qui la città non rimane più che un *tabor* (battaglione) assai calo: esso conta circa 250 uomini. In fortezza sonvi 50 soldati di fanteria ed un po' di artiglieri.

Da alcune notti gli Scutarini maomettani fanno il servizio attivissimo di guardia al ponte del *Buciallk*, sul Drino, e perlustrano la città con numeroso pattuglie.

Il pubblico banditore ha gridato l'allarme alla popolazione maomettana.

Tutti gli uomini, dai 12 ai 60 anni, sono chiamati a difendere il paese contro i montanari. L'appello fu accolto con poco entusiasmo, poichè i maomettani scutarini non hanno nessuna volontà di andare ad assaggiare il piombo ed il *jatagan* dei montanari.

***

Alcune settimane sono i maomettani abitanti del villaggio di Ura-Streit al piede dei monti, uccisero due montanari della tribù di Scialla. Questa mattina gli abitanti di quel villaggio mandarono una deputazione al maresciallo per chiedere aiuto, perchè i Scialliani si disponevano a discendere per vendicare i loro compagni uccisi.

Non avendo truppe disponibili, il maresciallo fa distribuire armi e munizioni agli abitanti maomettani dei villaggi di Rioll, Grisie, Ura-Streit, Dugni e Delvasto.

***

Da persone degne di fede mi si annunzia che i militari avvicendatisi a Baiza vollero a colpi di baionetta delle donne e dei bambini, rice esterrefatti dalla paura non sapevano più ove dirigersi per mettersi in salvo.

Simili crudeltà non hanno bisogno di commenti!

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

11, *ore 1,45 pom.*

Il duca Leopoldo Torlonia, presindaco di Roma, accetta la candidatura politica al 1° Collegio di quella città.

— Secondo i risultati di 28 sezioni, nelle elezioni amministrative riescirebbero eletti tutti i candidati della lista clericale, eccettuati il ministro Baccelli e l'on. Cairoli, appartenenti alla lista liberale.

I primi eletti sarebbero il principe Borghese con 4492 voti, Ellena, Gabrielli e Vitelleschi.

Verrebbero esclusi gli onorevoli Finali, Rattazzi, Raspoli, Ferrari Ettore, Sonnino e Coccapieller.

Quest'ultimo conseguì 738 voti.

BERLINO, 11, *ore 1,15 pom.*

I conservatori, i conservatori-liberali ed i nazionali-liberali si mostrano ostili alle modificazioni proposte da Bismarck alle leggi di maggio concernenti il clero.

— Bismarck andrà a Kissingen verso la fine della settimana.

— Oggi ebbe luogo l'apertura dell'Esposizione artistica italo-spagnuola.

(Agenzia Stefani).

Londra, 11. — Il *Times* ha da Filadelfia che parecchi nèlfati della marina americana chiesero al ministro della Cina di prendere servizio nella marina chinese. Il ministro li invitò a rivolgersi al vicerè Liburgchang. Il dipartimento della marina accorderebbe un congedo agli ufficiali che entrassero nella marina cinese.

Parigi, 11. — Ieri avvenne un urto di treni della ferrovia di circonvallazione sotto il *tunnel* Batton Chaumont; cinque feriti gravemente.

Regio di Calabria, 11. — Stamane, alle ore 2, forte scossa di terremoto.

Berlino, 11. — Bennigsen presentò le sue dimissioni da deputato al Reichstag ed al Landtag.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

11, *ore 9,35 pom.*

Vennero nominati a cavalieri dell'Ordine del merito civile di Savoia il senatore Maffei, il pittore Favretto ed il prof. Casorati.

— Il 1° Collegio elettorale di Parma è convocato pel 1° luglio, per la nomina di un deputato in surrogazione del compianto dott. Cocconi.

— La regina Pia di Portogallo coi figli visitò oggi l'Esposizione artistica.

— Secondo i risultati di 42 su 49 sezioni, nelle elezioni amministrative oltre ai quattordici candidati della lista concordata, comuni anche a quella clericale, sarebbero eletti gli on. Baccelli, Cairoli, Finali, Rattazzi e Raspoli ed i signori Nelli ed Azzurri.

L'esito definitivo della elezione, che si conoscerà domani, rangerà certo poco il risultato già ora conosciuto.

Coccapieller è rimasto il cinquantottesimo della lista con 1151 voti.

— Il signor Cerlina, secondo segretario d'ambasciata a Parigi, venne traslocato a Berlino.

Il signor Berti, figlio del ministro d'agricoltura e commercio, addetto all'ambasciata di Costantinopoli, venne traslocato a Parigi.

12, *ore 9,35 ant.*

Stanotte alle ore 2 si terminò lo spoglio per le elezioni amministrative.

Gli eletti sono: Don Giovanni Borghese con voti 8182, comm. Vittorio Ellena, cav. Pietro Poggioli, comm. Giovanni Fraschetti, comm. Augusto Castellani, ing. Giovanni Montiroli, ing. Pio Giobbe, ing. Alessandro Libani, don Placido Gabrielli, comm. Francesco Vitelleschi, comm. Francesco Crispigni, cav. Raffaele Menchetti, barone Giuseppe Giordano-Apostoli, Domenico Ricci, professore Guido Baccelli ministro della pubblica istruzione, on. Benedetto Cairoli, cav. Alessandro Nelli, don Ugo Boncompagni, comm. Gaspare Finali, avv. Urbano Rattazzi, comm. Francesco Azzurri, prof. Oreste Tommasini, principe Emanuele Ruspoli, Giovanni Botti, cav. Giovanni Tonetti, avv. Antonio Viti, avv. Francesco Iacometti, cav. Antonio Santovetti, Giuseppe Sermini, Pietro Salustri-Galli, Filippo Prosperi, ing. Marco Ceselli, avv. Francesco Apolloni ed ultimo infine il cav. Odoardo Sansoni con voti 3828.

I primi quattordici eletti sono comuni alla lista concordata e a quella dell'Unione romana. Degli altri, nove appartengono alla lista concordata e undici a quella dell'Unione.

L'Opinione nel suo numero d'oggi dice di non essere malcontenta di queste elezioni.

Il *Popolo Romano* ne ch'iara soddisfacente l'esito.

Il *Capitan Francesco* nota che il massimo dei voti dei clericali è rappresentato dalla elezione di Don Compagni che ebbe voti 4115.

Il massimo dei voti dei liberali è rappresentato dall'elezione di Cairoli che ebbe voti 4842.

L'accordo dei liberali assicurerebbe dunque ad essi la vittoria.

Coccapieller ottenne 1381 voti.

COMO, 12, *ore 8,15 ant.*

Il lago è straordinariamente cresciuto.

Le acque cominciano ad entrare in piazza Cavour.

FIRENZE, 11, *ore 11,20 pom.*

La città è in lutto per la morte di Atto Vannucci.

Gli uffici pubblici sono chiusi.

Il trasporto funebre della salma del Vannucci riuscì imponente e commovente assai.

Apriva il corteo un battaglione di fanteria con bandiera e musica. Seguivano i pompieri, il clero ed il feretro. Reggevano i cordoni il prefetto, il sindaco, Alfieri, Villari, Nobili e Pessi. Venivano quindi le rappresentanze del Senato e della Camera, gli Istituti, Veterani e Reduci, ecc. Pronunziarono commoventi parole Villari ed il prefetto.

L'illustre senatore con suo testamento olografo dispone di molti lasciti a favore dei poveri e di Istituti pii di Firenze.

(Agenzia Stefani).

Porto Said, 11. — La circolazione del Canale è ristabilita.

Parigi, 11. — Il Governo presenterà oggi alla Camera le Convenzioni colle ferrovie del *Paris-Lyon-Méditerranée*, del *Nord* e del *Midi*. Lo Stato non garantisce le obbligazioni che le Compagnie emetteranno pella costruzione di nuove linee. Conserva ugualmente il diritto di riscatto. Si stabilisce un dividendo massimo. Il sopravanzo dei prodotti si dividerà per 2/3 allo Stato ed 1/3 alle Compagnie. Le Convenzioni regolano inoltre parzialmente le tariffe.

Melbourne, 11. — I Governi coloniali dirigono a Londra dei dispacci che raccomandano l'annessione della Nuova Elebi, le Isole Salomone ed altri gruppi dell'Oceano pacifico.

Berlino, 11. — *Camera dei deputati prussiana.* — Discussione alla prima lettura del progetto ecclesiastico.

Reichensperger e Windthorst trovano il progetto insufficiente pei parecchi punti; sperano che la discussione da parte della Commissione condurrà ad una maggiore moderazione ed a modificazioni.

Windthorst dichiara che il Centro deve riservare il suo contegno e le sue disposizioni definitive, riguardo al progetto, fino al termine della discussione.

Goesler, ministro dei culti, nega che si tratti soltanto di provvedere alla penurie di cleri elevi; il progetto è un serio tentativo per vedere se è possibile la pace sul terreno dell'Anzeigepolitik, e ristabilire la situazione quale era prima del 1849 e del 1857. Il progetto vuole la pace sulle basi esistenti in altri paesi. Rimarde al veto dello Stato contro l'insediamento dei preti, il Governo non può rinunziare a chiedere che i preti siano indigeni. Quanto alla istruzione preparatoria ecclesiastica, la materia è già regolata dalla legge del 1883. Il ministro termina così: « Il progetto è un atto di pace; il Governo spera che la Camera vorrà riconoscerlo. »

La discussione proseguirà domani.

Pietroburgo, 11. — L'imperatrice e l'imperatrice sono arrivati. Erano attesi alla stazione dagli alti funzionari e dalle rappresentanze. Recaronsi alla Cattedrale, e quindi alla Cattedrale dei santi Pietro e Paolo ove pregarono sulla tomba di Alessandro II; poscia recaronsi a Peterhoff.

Cattaro, 11. — Gli Albanesi sono intenzionati di dirigere un appello alle grandi Potenze.

Londra, 11. — *Camera dei Comuni.* Gladstone lesse un dispaccio di Malet dichiarante che Suleyman Sami fu giustamente condannato a morte. Lesse inoltre un lungo dispaccio di Dufferin, che diresse oggi a Granville, rispondendo che l'accusa di complicità del khedive nei massacri di Alessandria è una calunnia senza fondamento.

Northcote attacca vivamente il Governo per la decapitazione di Suleyman.

Churchill rinnova le accuse di complicità del khedive nei massacri di Alessandria.

Gladstone biasima simili accuse e giustifica la condotta del Governo.

Parigi, 11. — Il Consiglio municipale di Parigi approvò, con 46 voti contro 10, la proposta di Yves Guyot per la soppressione delle mura di cinta delle fortificazioni di Parigi.

Costantinopoli, 11. — Il patriarca greco inviò alla Porta una nota protestando contro la violazione dei suoi privilegi.

Vienna, 11. — Mons. Felinski, giunto nella mattinata, è ripartito subito per Roma.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

[Nostri tel. part.]

La seduta ant. dell'11 giugno.

Apresi la seduta alle ore 10,05.

Presidenza Spantigati, vice-presidente.

Svolgesi la loro proposta di legge SANGUINETTI per l'aggregazione di Cavagnolo al mandamento di Chivasso, CHIAPUSSO per quella di S. Gillio Torinese al mandamento di Volpiano, LACAVA per quella di Borgetto al mandamento di Carini e Partinico.

Con ritardo dei relatori dell'interno e guardasigilli prendonsi in considerazione.

Discutesi la legge per disposizioni sui cartolari postali.

Presentano emendamenti BONALDI, MASSARI, il RELATORE ed il GUARDASIGILLI.

FARINA domanda se vi sia proposta per la rinunciazione della Commissione, mandando alla stessa che diversi impiegati a ciò delegati si trasferiscano riceviamo a carico di ciascun comune, mediante alla richiesta di lire mille a duemila secondo le località.

ERCOLE si oppone a che si dia luogo a tale proposta di rinvio, che dispone per la presa in considerazione.

Il GUARDASIGILLI risponde in merito, dopo accordatosi col relatore della Camera.

Con altri emendamenti del ministro, della Commissione e di Bonaldi approvasi il seguente articolo unico e l'emendamento Bonaldi, che dispone sui certificati postali: 1° le spese di procedura per atti civili e criminali in materia civile, sono determinate in base alla somma o specificazione domandata per l'emanazione del titolo e non oltre i casi di proroga; 2° le spese di atti e di esecuzione sono regolate dal tenore di legge. Per le facoltà concesse dal presente articolo si devono riportare nei certificati speciali l'atto, la citazione, l'esecuzione, la procedura. »

Discutesi la legge per facoltà al Governo di applicare i magistrati di appello alla Corte di cassazione di Palermo.

Dopo emendamenti Casati di CAVALLETTO perchè sia preventivamente data comunicazione del progetto, e parole vengasi al fine all'unità giudiziaria e le modificazioni circa la prima di RIOLI, e Lacava, BASTERIS e CUCCIA, e le dichiarazioni del GUARDASIGILLI circa la seconda, l'articolo unico della legge è approvato.

Levasi la seduta alle ore 11,50 ant.

La seduta pom. dell'11 giugno.

È aperta alle ore 2,45 pom. sotto la presidenza dell'on. Farini.

Si approva il verbale dell'ancora precedente.

SERAFINI raccomanda una petizione.

Si accordano alcuni congedi.

Su proposta di Nervo la Camera delibera di porre all'ordine del giorno della seduta mattutina di domani il progetto di legge riguardante le irrigazioni.

COLONNA e FILOPANTI giurano.

GANDOLFI e BOTTA presentano le relazioni sui bilanci definitivi del 1883 dei Ministeri dei lavori pubblici e della marina.

Viene proseguita la discussione sulla riforma della tariffa doganale; si approvano gli articoli primo e secondo.

Il 3° dispone che si applicano all'art. 1° del decreto del 1° febbraio 1883 quanto segue quando la colorazione degli zolfi si faccia in recipienti diversi da quelli che servono a trasportarli nei punti franchi o nazionali generali, la tara per le botti, botticelle, cestelli e casse è ridotta a chilog. 6.

IL MINISTRO propone di ridurre a 5.

La Commissione accetta.

ERCOLE svolge l'ordine del giorno suo e di altri e La Camera confida che il Governo proporrà delle modificazioni nella materia della tara, tali che realmente siano sottratti le tare non pagavano dazio, specialmente il cerchi e le botti per portare la libertà del traffico, come del quale sarebbero ostacolati gli interessi. »

DI SAN GIULIANO invita una proposta di sospensione il discorso sopra i bilanci consolari, specialmente il diritto sui noleggi, quando esso venga mantenuto o aumentato con diversa misura.

NERVO svolge una proposta sua e di SANGUINETTI per sospensione delle tasse a Condove e nei comuni limitrofi per i danni recati dalle inondazioni.

PERUCCHINI svolge il suo emendamento. La Camera invita il ministro a studiare il modo di proporre sì provvedimenti di sollievo in favore degli esonerati pel pagamento della tassa sulle importazioni che la legge non ha mangiato e quelli tranchi rispetto alle tare.

LUZZATTI osserva a Perucchini come già sopravvenne dalla Commissione il secondo capoverso a Nervo che tornassi contro alla sua proposta all'art. 15, e Perucchini non potrà accettare interamente la sua ordine del giorno. Prega di restare fino ad un ricordo [illegible] pei soli zolfi.

MARIANI sostiene che equivarrebbe la proposta a fare dichiarazioni.

PERUCCHINI, DEBLO ed ERCOLE ritirano le loro proposte.

L'art. 3° è approvato come sopra, con l'emendamento di chilog. 5.

L'art. 4° e La tassa interna di fabbricazione degli zolfi e la sopratassa sugli spiriti imporrà al stabilimento in una lira per ettolitro e per grado alcoolometrico centesimale alla temperatura di 15,56 del centigrado. La restituzione della tassa dello spirito impiegato come materia prima nelle industrie non tassate in misura di 70 per 0/0 della tassa stessa. La restituzione della tassa dello spirito impiegato ai vini, conformi all'art. 4 della legge del 1880, concedesi anche per il vino in bottiglie. »

DELLA ROCCA svolge una proposta sua e d'altri che si aggiungano le parole: « Per la produzione fatta fino alla pubblicazione della presente legge » e Ministro sostenendo di salvare così il prodotto esistente già nei magazzini.

PERUCCHINI appoggia la proposta di Della Rocca.

CARMARELLI risponde alle osservazioni di quest'ultimo per svegli fatto l'appunto di sovrachia interesse pel sale e di sovrachio sconvenienza dei vantaggi dell'alcool.

BALSAMO dimostra i benefici effetti dei Polsoni come elemento respiratorio e come antisettico. Prega il ministro di non aggravare troppo questa industria, donde l'agricoltura trae grandi vantaggi.

DEFERRARI osserva che la tassa contribuirà a diminuire il vizio dell'alcoolismo, ma ritiene che aggraverà la produzione enologica.

Esamina la questione della restituzione della tassa sotto spirito nella esportazione del vino sottomettendo a formalità a cui non tutti i produttori di vino possono sottoporsi. Perciò diviene una concessione pei negozianti, speculatori, anzichè pei produttori. Ne deduce la necessità di rivedere [illegible] coefficienti alcoolici per la [illegible] dazio, che sarebbe giusto ed o[illegible]chiare di anno in anno nell'interesse dell'agricoltura e della finanza.

ROMEO appoggia Di Rudinì e deplora che in contegno dell'aumento della tassa siasi voluto considerarlo come strumento di pubblica moralità.

CARDARELLI replica che i suoi oppositori giudicano sotto l'impressione dell'industria e del commercio egli sotto quella di quanto vede.

CAVALLETTO conferma che l'alcoolismo si diffonde nelle plebi cittadine e nella campagna, e la tassa frena l'abuso senza nuocere all'agricoltura.

LUZZATTI esprime il parere della Commissione intorno i progetti emendamenti, adducendo le ragioni per cui non li accetta.

MAGLIANI non accetta l'esenzione della tassa pegli spiriti adoperati già nei depositi, ma bensì pei misti e spiriti in natura o misti, che si esportino. Nega che questa legge favorisca la fabbricazione estera a danno della nazionale, e perciò non approva la proposta Nervo.

LUZZATTI avverte che la Commissione gradirebbe degli emendamenti all'art. 5.

NERVO ritira il suo per riguardo; gli altri ritirano i loro, ed approvasi l'art. 4.

***

Annunziasi una interrogazione di ETTORE PERRARI e DE RENZIS sulla formazione di una galleria delle arti moderne e sugli acquisti alla Esposizione di Roma; e una di CARDARELLI sul trasferimento delle cliniche nella Università di Napoli.

***

Comunicasi una lettera del *Presidente del Senato*, che annunzia la morte di **Atto Vannucci**, di cui il PRESIDENTE DELLA CAMERA fa la commemorazione, alla quale associasi PERUZZI, con affetto ed ammirazione, rendendosi interprete dei sentimenti della Camera verso un uomo le cui opere restano testimonio del suo amore alla patria ed alla libertà!

La seduta è sciolta alle ore 6,10.

— Bruxelles. — Torino, 11 giugno 1883. — L'apertura della Borsa di Parigi era debole avendo oggi per l'Italiano:

86 70, 70 12 1/2, 103 12 1/2, 92 95.

Il secondo corso però era migliore 93 05, e la chiusura, stando ai telegrammi particolari di Borsa, era ancora più alta:

5 0/0 francese 103 25.

5 0/0 italiano 93 17 1/2.

In Borsino la Rendita fine mese si trattava da 93 22 1/2 a 93 17 1/2.

Banca Nazionale 2250 a 2300.

Mobiliare 818 a 815.

Vi era domanda di Azioni del Credito Torinese a 270, con lettera a 275.

La chiusura ufficiale non è ancora giunta.

	Parigi,	9	11
5 0/0 francese ex-coup.		86 25	86 57
5 0/0 francese		70 10	70 27
5 0/0 francese		103 10	103 25
Rendita italiana		93 05	93 10
Azioni ferrovie romane		134 —	— —
Obbligazioni romane		— —	— —
Cambio su Londra		25 27 5	25 29 5
Banca Ottomana		640 —	635 —
Consolidati inglesi		100 9/16	100 9/16
Obbligazioni Lombarde		290 50	290 50
Cambio sull'Italia		0 3/8	0 1/4
Vienna.			

Borsa Ufficiale. — 12 giugno 1883. — Rendita italiana 93 07.

Ac. Banca Nazionale n. s. s. — C. del m. in con. 2275 — in l. 2277 50 2278 50 l.s.

Ac. Credito Torinese — C. d. m. in c. 255.

CAMBI	da	a	ex	
Francia —	99 95	99 95	— —	— —
Svizzera	99 95	99 95	— —	— —
Londra +5	— —	— —	25 29	25 05
Germania +5	— —	— —	121 1/2	122 1/2

Cronaca Rossa. — 12 giugno 1883. — La chiusura ufficiale della Borsa di Parigi di ieri si mostrò i seguenti corsi:

86 57 1/2, 70 27 1/2, 103 25, 93 10.

Si sperava meglio per l'Italiano.

La tendenza sui fondi francesi si conserva buona anche dopo Borsa. Ecco gli ultimi corsi delle ore 4:

—, 70 35, 103 27 1/2, 93 10.

Tutte le notizie della Borsa di Parigi sono buone.

La 6 Confidenze e vendo le Rendite francesi, non il 4 Parigino, compero. Del resto, come ho sempre detto ieri, la situazione è buona come alla Borsa di Parigi che è quella di Londra. Vivo bene l'Inghilterra, il Tedesco, ma dove si trova un cielo senza nubi, una vita senza dolori, un mondo senza rivali?

Ore 18

Da quel Borsa abbastanza sostenuta.
Rendita fine corr. 93 21 e 22 —.
Rendita per contanti 93 05 e 93 —.
Banca Nazionale 2260 a 2265.
Mobiliare 820 a 818.
Banca Torino 123 a 125.
Banca Milano 520 nom.
Cartiera Italiana 260 a 270.
Tiberina 240 1/2 a 250 1/2.
Credito Torinese 254 a 255.
Ubaldini Banchi 215 a 218.
Banco Sconto 370 1/2 a 375 1/2.
Tabacchi 700 a 708.
Meridionali 377 a 377.
Lanificio e Commercio 217 a 219.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, sabato (sera)	9	11
Fallite 9 maniche pel corso (*)	Fr. 58 50	58 50
» per Inghilterra	» 58 75	58 75
» per Inghilterra e ritorno	» 59 —	59 25
» pei 4 punti italiani	» 59 50	59 50
Ristorno accordato su dispacci (*)	» 51 —	51 —
» rimborsi sulle dispa	» 105 50	105 —
» chiusa 3 disp.	» 61 50	61 50
» id. a 4 punti di Spa	» 60 25	60 25

Liverpool, 11 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 8,000, di cui per la speculazione 1000, e per la esportazione 7,000.

Mercato pesante.

Importazione della giornata nulla.

Cotoni Americani — Middling-Upland 5 11/16

— Nuova Orleans 5 13/16.

Idem, 11 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite balle 5000.

Mercato calmo.

Cereali. — Vendite sacchi 9,000.

Mercato calme-lorne.

Marsiglia, 11 giugno (sera).

Frumento — Importazione quint. 23,228

» — Vendite » 500

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr., tela perduta.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

In Torino si spedisce per posta qualunque si voglia delle tre edizioni; l'edizione del *mattino* è rimessa a domicilio per posta alle 8 ant., quella del *giorno* alle 2 pom., e quella della *sera* al mattino seguente

ESTERO

All'incoronazione di Mosca.

VIII.

La festa popolare.

Mosca, 2 giugno (notte).

(Sabbato... in Cittì) — Il campo di *Chodynka*, ove oggi ebbe luogo la festa popolare, è un vasto triangolo di una superficie di circa nove chilometri, chiuso fra le strade imperiali che conducono a Pietroburgo, a Zarskoje ed a Wosskresensk.

Nel mezzo del campo sorge la fontana di *Chodynka* che gli dà il nome; sul suo lato destro e presso la strada di Pietroburgo s'erge il palazzo per l'Esposizione di Belle Arti, e di fronte a questo — dall'altro lato della strada — il castello ed il parco di Petrowski.

La festa d'oggi è la più antica di quante si fanno per l'incoronazione degli tsar, ed è senza dubbio quella che più interessa il feticcio *muchik* che trova l'occasione di bere alla salute del *Padre* e di devotamente abbracciarsi. È una festa che mette ben nota *democratica* in mezzo all'*aristocratico* ambiente russo, essendochè lo tsar viene a mischiarsi al suo popolo, che egli ha invitato a pranzo.

Infatti proprio in mezzo al campo innalzavasi un padiglione destinato per lo tsar, la tsarina, la Corte ed i principi forestieri.

***

Per darvi una pallida idea dei preparativi occorsi per allestire questo gigantesco pranzo di mezzo milione d'invitati, bisognerebbe scrivere delle pagine; mi accontenterò quindi di comunicarvi solo alcuni dati in proposito.

L'impresario Lonatschi — proprietario di uno dei più rinomati *traktir* (*) di Pietroburgo — da due settimane aveva fatto occupare da un esercito di ottocento fornai e cuochi i locali terreni del palazzo di Belle Arti, ove erano stati fabbricati sessanta enormi fornelli da cucina.

Questi cuochi fabbricarono cinquecentomila *pâtés* ripieni di carne e di frutta del peso di un chilogramma e mezzo ciascuno, e cinquecentomila paste lussuosamente decorate.

Vennero inoltre preparati un mezzo milione di pacchi — con sopra lo stemma imperiale — pieni di noci, dolci, canditi, ecc., ed un mezzo milione di secchielli di vimini in cui vennero posti, per facilitarne la distribuzione: un *pâté*, una pasta di zucchero, un pacco di frutta ed un bicchiere.

Cento vagoni pieni di birra, divisi in cinque gruppi, erano posti a disposizione del pubblico. Ad ogni vagone erano addetti sette camerieri per servire da bere agli avventori.

Per evitare i deplorevoli accidenti, che funestarono, nella stessa circostanza, le feste per l'incoronazione di Alessandro II, il signor Lonatschi chiuse il campo di *Chodynka* in uno steccato e vi praticò cinquantacinque porte d'ingresso.

A destra d'ogni porta venne impiantato un *buffet* a cui sono addetti venticinque camerieri che non fanno altro che distribuire cibostri.

Per la confezione dei cinquecentomila *pâtés* occorsero 1500 sacchi di farina, 3100 chilog. di carne, 425 chilog. di burro e 32,000 uova. Il servizio di distribuzione e di sorveglianza al campo di Chodynka era fatto da 1673 persone.

Oltre al pranzo, lo tsar — che non fa le cose a metà — offre grandi divertimenti ai suoi fedeli sudditi. A questo scopo, oltre che i cori e le musiche sparsi pel vasto campo, vennero eretti cinque teatri in cui si rappresentano i drammi popolari seguenti: *Le nozze rosse*, *La bella primavera*, *Ivan Carevitsch*, *La nobiltà russa al Caucaso*, circhi equestri e tutti quegli altri giuochi popolari che si trovano sulle nostre fiere. Il principio d'ogni spettacolo è annunciato da un violio a suon di tromba.

Ad evitare ogni sorpresa di cattivo genere quattro reggimenti di cosacchi a cavallo stavano in sull'armi a breve distanza dal campo, ed il cortile del palazzo Petrowski era occupato da un reggimento di granatieri.

***

All'una dopo mezzogiorno una folla di più che duecentomila *muchiki* dalla barba ritta di pelo e dalle camicie rosse si pigiava intorno alle tende e chiuse in modo assordante.

Alcuni che avevano già bevuto oltre misura urlavano donne e bambini, che alla loro volta urlavano e guaivano in modo assordante.

Niente di più pittoresco di questa folla veduta a distanza. Dico a distanza, poichè non è la cosa più aggradevole il trovarvisi in mezzo.

Il contadino russo, buono fin che volete, è d'una specialità ributtante, per cui avvicinandolo c'è modo di farsi inburattare gli abiti pel modo suo primitivo di allacciarsi il naso, o di fare l'acquisto di certi animaletti che sono suoi individuali compagni. Ora, siccome i lati e le case in Russia son già per troppo provvisti d'altri insetti non meno noiosi, è inutile, credo, di fare la conoscenza di altri.

All'una, dico, la folla era già enorme, ed all'una e un quarto, quando le porte vennero aperte, la ressa era tale che tutte le prevenzioni prese non bastarono ad impedire che qualche lancia da morto sventrasse o pesta da quell'onda stranita di famelici affamati.

Alle due, quando giunse la Corte, ingioiellata e miniata di ricamo, mentre dal cannone tuonavano i mortai del bivacco di Mosca, avvenne già preda di ubbriachi sedati nel fango del vasto campo, e mangiavano a quattro palmenti.

***

Al giungere dello tsar e dei principi tutte le musiche intonarono l'inno nazionale e degli *hurrà!* da far crollare il mondo nacquero da cinquecentomila bocche.

Lo tsar dovette alla chiara più volte al balcone del padiglione — costruito in vecchio stile russo — per salutare la [illegible] innalzata dalla presenza del *Padre*... e dalla molta libera ingollata.

Gli artisti del circo equestre fecero una cavalcata in cui figuravano molti leoni, tigri, orsi russi, ed altre bestie... innocue.

Alle tre e tsar lasciava la festa salutato dal popolo che in coro intonò la *Slavija*, l'inno Musceli dei moderni Sciti.

Poco dopo la partenza della Corte, anche nel giornalisti si lasciava il campo e si faceva ritorno in città stomacati di questa festa di ubbriachi. Dico festa d'ubbriachi, perchè alle quattro più di centomila persone si arrotolavano già nella melma impotenti di rialzarsi.

***

Molte considerazioni mi restano a fare sulle feste di Mosca, ma di esse vi parlerò da Pietroburgo, ove si è relativamente più liberi che non in questa galera che si chiama Mosca.

Il disgraziato *muchik*, ritornando nell'ovario villaggio al fondo della steppa deserta, porrà divotamente il cestellino di vimini ed il cartoccio dei dolciumi, su cui sta l'immagine dello tsar, colle reliquie che ornano le squallide pareti della sua *isbi*, e racconterà a tutti d'aver visto il *Padre*, d'averlo salutato e sarà felice.

Noi però che abbiamo assorbito d'una civiltà che il contadino russo non sogna nemmeno, tali feste fanno un effetto contrario e ci costringono a pensare al: *feste, fame e forca*, che pur troppo fa ancor l'insegna dello tsarismo russo.

(*) Trattoria, *restaurant*.

ITALIA

La Camera di Commercio di Torino e la questione ferroviaria.

Crediamo opportuno pubblicare il resoconto seguente di un'adunanza che ebbe luogo alla nostra Camera di commercio il 7 giugno corrente. Lo faremo seguire da alcune nostre osservazioni.

Presidenza Segre. — Presenti trentadue membri: *Leumi*, vice presidente, *Bonzanigo*, *Ardel*, *Malenco*, *Chiesi*, *Molino*, *Ancilla*, *Tosio*, *Destefano*, *Selopis*, *Gallia*, *Cirio*, *Zigno*, *Mayer*.

Al numero di quelli fra i suddetti che furono delegati a prender parte alle discussioni della Camera con intervento di consiglieri provinciali e di consiglieri comunali, costituita per discutere sui migliori mezzi di compensazione di quanto previsto ed in ispecie di quanto citò al transito del Gottardo, e sui più convenienti valichi alpini, la Camera in ispecialmente convocata per manifestare quale sia la sua opinione su cotali argomenti importantissimi pel nostro commercio e per le nostre industrie, il vice-presidente, quale uno dei delegati, sull'invito del presidente, ad esso esposte i quesiti proposti dalla Commissione.

In quanto al regolamento pel transito del San Gottardo, egli dice essere in discussione, a fronte della linea per eccellenza da Basilea per Borgomanero e Sesto Calende, la linea Basilea-Bellinzona-Luino, alla sponda destra del Lago Maggiore per Bellinzona; e la linea Chiasso-Chiasso-Gallarate-Gallarate-Borgomanero alla sponda destra del Lago [illegible] Bellinzona.

A tutte queste linee il ricevuto soggiunge che, per avviso dei delegati della Camera, converrebbe preferire la proposta radicale della linea *sottalpina* che, partendo da Torino, si dirige su San Giorgio-Ivrea-Biella-Arona-Santa Maria-Intra [illegible] sulla sponda destra del lago per raggiungere Bellinzona.

In quanto [illegible] delle linee [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]

che esistevan il denaro nelle Casse e la contabilità non tenute con ordine e precisione indispensabili.

Lettere Arti e Teatri

Martedì, 12 giugno.

LETTERE EDITE ED INEDITE di CAMILLO CAVOUR.

(Volume secondo)

Non occorre riparlare del primo volume di quest'opera. La stampa e l'opinione pubblica non solamente d'Italia, ma anche dell'estero — di Francia, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. ecc., e perfino dell'America — hanno dato lieto giudizio di quest'opera storica da raggagliarla ad una delle più importanti che non si siano giammai pubblicate.

E la prima e copiosa edizione del 1° volume è ormai esaurita, sicchè frequentissime sono le richieste che gli editori non provvederanno ad una seconda edizione, questo primo volume andrà presto fra i libri rari.

Intanto è di prossima pubblicazione il 2° volume. Esso sarà posto in vendita venerdì, 15, di questa settimana.

Questo secondo volume è d'un'importanza storica grandissima, ed è di una lettura veramente interessante e piacevole.

Abbraccia il periodo in cui si preparò con tanta abilità e con tanta fortuna il risorgimento italiano.

Le lettere sono scritte dal 1859 al 1858, e, oltrechè attorno ad alcuni fatti speciali e di minore importanza, s'aggirano intorno a quei tre grandi avvenimenti che furono: *L'alleanza di Crimea* — *Il Congresso di Parigi* — e *Il colloquio di Plombières*.

Il secondo volume riesce ancora alquanto più copioso del primo: le lettere del Cavour sono in numero di 319. Molte sono le originali inedite. Anche di quelle già edite molte sono corrette e completate sugli autografi del grand'uomo; così alcune lettere al Rattazzi, di cui finora erano stati pubblicati solamente dei frammenti da N. Bianchi e da D. Berti, in questo volume appaiono pubblicate per disteso, grazie alla cortesia della signora Letizia De Rute, vedova dell'insigne politico, la quale le mise a disposizione del Chiala nel loro originale.

Anche al 2° volume precede una lunga Introduzione che illustra il periodo storico 1852-58 e acquista molto valore perchè scritta su documenti inediti, lettere di Vittorio Emanuele, di Michelangelo Castelli, ecc. ecc.

Già della Introduzione proposta al 1° volume, un egregio critico, l'E. Masi, aveva scritto con queste parole:

« Alle Lettere precede un'introduzione del Chiala su la vita e i tempi del conte di Cavour, scritta (vogliamo dirlo subito) come il solo Chiala sa scrivere questo genere di lavori. A tutti son noti le sue pubblicazioni sul La Marmora, Giulio sull'ultimo, ai direbbero compilazioni fatte di ricordi e documenti e non più. Ma al lettore studioso non può sfuggire con che intelletto d'arte quei lavori sono condotti. La scelta abilissima dei materiali e l'arte sapiente della collocazione, delle connessioni e dei trapassi, dirongono pel Chiala tutta una nuova creazione di scrittore e talmente fine ed efficace, che soggioga e trascina il lettore molto meglio di qualunque più sfoggiata eloquenza. Quello stesso scriver di suo il nome che può, qual suo tiranni in disparte, quella totale obbiettività di narrazione, non lasciano e chi legge un dubbiezze, un sindacie. »

Lo stesso giudizio sarà certamente dato e confermato alla lettura della bella Introduzione che precede anche il secondo volume.

Ancora un pregio od una curiosità possiede questo secondo volume, cioè il fac-simile di un prezioso autografo del Cavour.

I lettori ricorderanno certamente il dono che il deputato Chiala faceva il 6 giugno u. s. alla biblioteca della Camera offrendo due lettere originali del conte Camillo di Cavour, dirette, l'una, nell'ottobre 1847, al marchese Leone Costa di Beauregard, primo scudiere del Magnanimo Carlo Alberto, — e l'altra, del luglio 1858, dopo il colloquio di Plombières, ad Alfonso La Marmora, ministro della guerra.

Il presidente della Camera per quel dono ringraziava il donatore Chiala fra gli applausi, i *bene* e i *bravo* dei deputati.

Or bene, i lettori ringrazieranno anche gli editori che in questo secondo volume hanno accoppiato precisamente il fac-simile di quella stessa lettera accettata diretta al La Marmora, donata il 6 giugno testè scorso alla Camera nel suo originale, e da noi pubblicata lo stesso giorno nelle nostre colonne.

Questo fac-simile, che noi abbiamo potuto confrontare con l'originale, è d'una precisione grandissima; non solo vi sono perfettamente identiche la calligrafia e le più minute particolarità ortografiche dello statista, ma perfino il formato, il colore, la lineatura della carta si ebbe cura di fare eseguire per l'impronto identici; sicchè il possessore del 2° volume potrà dire di possedere eziandio il più esatto facsimile del più importante documento che sia stato vergato dal grande politico fondatore dell'unità italiana.

Con tutti questi pregi, e nonostante che il 2° volume sia ancora più copioso del 1°, gli si è mantenuto lo stesso discretissimo prezzo di sole lire otto.

---

* **La causa Moro-Lin.** — E fu proprio ieri sera la piena, la stupenda vittoria della causa Moro-Lin.

Collega *Toga-Nera*, che da tanto tempo nella tua rubrica tumultuosa vai notando le vicende di questi giovani avvocati, uno di quei nostri Tribunali e delle nostre Corti, ah via se non è una nuova fronda d'alloro quella che ieri sera essi si sono conquistate anche fuori della Curia.

Aula d'udienza: il teatro Carignano. Presidente: la benevolenza artistica; Pubblico Ministero: la serie infinita; difensori: venti giovani pieni di cuore, di slancio, di ingegno e di gentilezza; giurati: un pubblico innumerevole, affollato, enormemente eccitato di quanto v'ha di più eletto, di più gentile, di più artistico nella nostra città.

Bisognava vedere che colpo d'occhio presentava la sala! Non un palco, non una sedia, non un angolo di platea vuoti già un quarto d'ora prima che cominciasse la discussione della causa; la gente si accalcava alle porte d'ingresso e per tuttavia si calcola che almeno un cinquecento persone intervenute all'udienza dovettero essere rinviate per mancanza di spazio. In quella straordinaria calca spiccava in eleganti toilette l'elemento femminile assai numeroso, o dopo le signore, numerosissime, come di ragione, l'elemento avvocatesco. Si può calcolare che fra quelli ch'eran in palco e quelli che stavano in platea, erano al Carignano almeno tre centinaia di avvocati fra grandi e piccini, cacciati e no..... Un bello spirito che ad un certo punto delle rappresentazioni si sporse da un palchetto chiamando: *avvocato*, ebbe il piacere di vedere voltarsi in su, come istintivamente, almeno una cinquantina di volti... avvocateschi.

Con un pubblico dove predominavano in tal modo signore ed avvocati si può più facilmente immaginare che dire il movimento, il chiacchierio, l'irrequietudine per tutto quel tempo che precedette l'udienza.

L'aula era tutto un trambusto, uno scoppiettio di domande e di risposte, e la temperatura di quell'ambiente scintillante e vaporoso saliva, saliva non equilibrata a sufficienza dal gotto di orribili freddure mandate in giro di palchetto in palchetto...

Sono quasi le nove: la curiosità e l'aspettazione sono al colmo, si attende impazientemente che l'usciere venga fuori colle sacramentali parole..... Benedetto quell'usciere! Esso si è tramutato in una trentina di soci della gentile orchestra della Società orchestrale, i quali sotto la direzione del conte Terrazzo annunziano la musica di Suppè che l'udienza è aperta. Il nuovissimo caso di un usciere così armonioso seduce subito gli animi degli spettatori, e giurati e pubblico battono le mani replicatamente.

Così dichiarata aperta l'udienza, nell'aula si fa il più profondo silenzio e per un momento si direbbe che non ci sia neanche più un avvocato.

Gli è che si tratta di udire la lettura dell'atto d'accusa.....

Potenziterra! Si poteva immaginare un atto d'accusa più nuovo e fatto in più nuova maniera?...

L'atto non lo si legge, lo si rappresenta; non è affidato al cancelliere, ma a quattro personaggi, di cui due, visibili, avvocati... Insomma, il caso è così originale che, perchè chi ora ci legge possa prestarvi fede, noi abbiamo creduto necessario pubblicare senz'altro il testo originale.

.....Si alza improvvisamente il sipario. La scena è tutta in disordine. È un faggi fangoso generale.

Il direttore (leggi avv. Roggieri) sta facendo sgombrare il palcoscenico... È un momento di grande trepidazione. Il direttore grida:

DIRETTORE.

Ma no... ma no, non vedi che tempo ancor non è?
(Il macchinista/ Cata il sipario subito... vale ti (oliva... Adina!

Signori, il principio male — sempre, sempre —
Cala il sipario dico... Che il colga un malanno!

Il gas si abbassa.

Quest'altro adesso... manca il gas... s'è quasi (spento...
Di nuovo chiedo venia... ma è l'affar d'un mo- (mento.

Il gas ritorna.

Sia benedetto il cielo: la luce è alfine tornata...
E il sipario non cala — Quella testa sventata
D'un macchinista è là delle sue corde in mano.
(Il macchinista dell'interno) Cato collega, scu- (sami, più non mi racapezzo!

pitoso applauso, e dopo aver più o più volte chiamato al proscenio i due avvocati Roggieri e Artale, non si acquieta di batter le mani sino a che non ha salutato il cancelliere che ha compilato l'atto, e questi compare nella persona dell'avvocato Carlo Nasi..... Nuovo scoppio di battimani, ed il poetico cancelliere, mille in tanta gloria, scappa in fretta fra le quinte, dove lo attende l'imminente discussione della causa non più come cancelliere, ma come giudice.....

È qui, mentre il pubblico, messo più che mai sulla curiosità, attende al di là del sipario questa benedetta discussione, noi, colla nostra indiscrezione ordinaria di cronisti giudiziari sedenti stenodattilografi, gettiamo uno sguardo nel retroscena drammatico..... È un vero spettacolo nello spettacolo stesso.

Fra le quinte, pei cornicioni, per le scale, dietro lo scene è un affaccendarsi, un incrociarsi, un chiamarsi, un far cenni curiosissimi. Sul palcoscenico s'è concentrato di persone: fatto conto che fuori le tre gentili attrici e quindici altri attori, gli altri non erano tutti avvocati? E che discussione..... Se non sbaglio è un chiacchierio da tribunale veramente bello, in quello strano momento, dove vedevi quei cari giovinotti sotto che avevano a spirito vivacissimo fuori! Questi ho già in capo la parrucca infarinata ed in fronte ancora il *fiele* per sembrarsi del freddo: quegli va cercando attorno la zimarra di broccato o giù in mezzo di candele coi calzoncini sul ginocchio; uno si raccomanda per tutti i tiran bene le calzette di seta, l'altro non trova più da appoggiare le ribbe delle scarpette inverniciate o più in è strappato il cravattino, o gli casca in terra...

Alla, predominante ed ordinatrice suprema si agitava in quell'andirivieni la figura di Leopoldo Marenco che ha un consiglio per tutti ed un aiuto per ciascuno. Sua mercè le difficoltà scompaiono; i piccoli contrattempi si appianano, ed il buon umore è deposito la nota predominante del retroscena.....

Solo una nota profondamente triste perdeva in quel concerto di giovanile baldanza... È la nota del povero Moro-Lin, cui anche ieri, anche nel giorno in cui pareva che la fortuna gli volesse ridonare un sorriso, è incolta una nuova sventura..... Appunto ieri mattina gli è giunta la notizia della morte di un suo fratello di diciotto mesi ch'aveva a Italia nei pressi di Torino!..... Questa morte lo ha profondamente accasciato, ed egli e la sua signora, che si ripromettevano di mostrare la loro gratitudine agli avvocati torinesi almeno col loro zelo e coll'arguzia comica, si sentono mutare il riso in lacrimo e la parole in singhiozzo...

Dio mio!... Vi è dunque proprio una fatalità che perseguita quaggiù certi infelici e nulla vale a placarla?...

Ma sorvin: gli avvocati torinesi si assumono anche quest'incarico di far coraggio ai due augustiali e ad essi è conforto vedere divisa da tanti pietosi il loro dolore.

L'usciere, fatto l'appello dei testimoni. E l'usciere per lingua dell'orchestra intuona un nuovo concertino applauditissimo. Indi si alza il *sipario* e la causa incomincia.....

L'Avvocato recalcitrante si dibatte innanzi al pubblico..... O amico *Toga-Nera*, io qui faccio il nuovo appello a te, se mai ti è avvenuto di vedere un processo così splendidamente dibattuto, sotto così affascinanti colori, con tanta ricchezza di eloquenza, di brio, di arte e di giustizia. Passano ad uno, a due, a tre, a dieci per volta i nostri avvocati fatti per un momento più vecchi di 50 anni nelle vesti, ma sempre giovani nel cuore e nello stesso, ed arringano, discutono, ripliegano, sollevano incidenti, perorano, concludono, assalgono, si difendono, minacciano, rallegrano, ed è un continuo scoppiettio di vivacità, di eleganza, di onesta baldanza..... Alcuni di loro il pubblico già aveva conosciuti altra volta provetti filodrammatici: ma qui anche colore che affrontano la scena per la prima volta, non se la cavano meno di Bernante. Non c'è periodo che ce ne sia uno inapprezzato; anche nei momenti più critici un colpo di spirito mette in salvo persino i servi di scena, che non parlano, ma che sono avvocati, trovano modo di farsi applaudire.

Insomma l'*Avvocato recalcitrante* va a gonfie vele. Il pubblico, che ha salutato con una strepitosa acclamazione la prima comparsa del bravo Moro-Lin e della sua signora, continua negli applausi per ogni personaggio a personaggio e specialmente in poi sogno delle sue simpatie le gentili signorine *Voglio* e *Mostro*, che fan degno coronamento all'opera degli avvocati.

Alla fine del secondo atto le signorine e la signora Moro-Lin sono regalate di fiori...

La signora Moro-Lin accetta quei fiori colle lagrime negli occhi e certo pensa che domani essi andranno ad ornare una piccola bara...

Povera madre artista!

È necessario dire che sin dal primo atto tutti sentono che la causa dell'Avvocato *recalcitrante* è vinta? È necessario dire quale fu il verdetto del giurati-pubblico? È necessario dire che mai Pubblico Ministero nacque nel suo più lungo ed onorato servizio a così scorretta così piena e rumorosa?

A verdetto pronunziato, a dibattimento chiuso le acclamazioni del pubblico ne andavano ancora alle stelle, e per calmarlo fu mestieri che Leopoldo Marenco ed il suggeritore avv. Artale venissero al proscenio. Allora solo il pubblico si decise a sgombrare lentamente la sala del trionfo avvocatesco.

Vittoria così splendida come quella di ieri sera non si commentano.

Ed il cronista, ancora commosso dallo spettacolo così pienamente riuscito, si appalla più che mai all'elogio sarà del silenzio eloquentissimo..... Del silenzio!... capite? lui, cronista!... ed avvocato...

Ma se tace lui, non tace la voce del pubblico che già fin da ieri sera accordò dallo spettacolo di mezza finissimamente un *bis* per chi in presente alla replica non fu tanto più per chi fu presente in un numero così grande da fare la parte per rimediare all'ingrandita del teatro Carignano, il quale ieri sera avrebbe dovuto capire almeno ancora persone.

Due note prima di finire.

Durante la recita dell'*Avvocato recalcitrante* è giunto agli avvocati torinesi il seguente telegramma di due patrizi veneziani:

« Patrizi veneti di Venezia e di Verona con sincera gratitudine ammirano il trionfo di avvocato e di alma offerta al nostro compatriota Moro-Lin.

« *Emilio e Giuseppe.* »

Contemporaneamente gli avvocati torinesi inviavano alla signora Teresa Moro-Lin, madre del *Sior Antonio*, il seguente telegramma:

Teresa Moro-Lin.

Venezia.

Teatro pienissimo. Pubblico entusiasmo ottenuto trionfo completo vostro figlio. Recita colto splendido. Continui applausi. Avvocati congratulansi dirittura contraccambiano ringraziamenti famiglia Moro-Lin, augurando vostro figlio giorni migliori.

Leopoldo Marenco.

La signora Moro-Lin rispondeva nel seguente a Leopoldo Marenco:

Leopoldo Marenco.

Torino.

Famiglia Moro-Lin vivamente commossa manifestati al suo figlio Angelo Marenco prega vostra signoria illustrissima farsi interprete presso egregi avvocati e signorine torinesi nostri ringraziamenti.

Teresa Moro-Lin.

* ***I Diamanti della Corona.*** — Abbiamo avuto il piacere di assistere ieri sera alle prove generali dei *Diamanti della Corona* che andranno in iscena questa sera all'Alfieri.

A costo di commettere un'indiscrezione, ci permettiamo di dire che le prove riescirono molto bene.

La ricca e bella musica dell'autore del *Fra Diavolo* diverte assai; si aggiunga che è interpretata dalle signore Bovenant e Martinotti, e da tutti i migliori artisti della Compagnia dell'Alfieri.

CRONACA CITTADINA

Martedì, 12 giugno.

* **Arrivo di Principi.** — Con convoglio speciale delle ore 5,35 pom. di ieri, proveniente da Modena, giunse in Torino il Duca d'Aosta accompagnato da tutta la sua Casa militare.

Erano a salutarlo alla stazione il Principe di Carignano col suo aiutante di ordinanza conte Di Fallone, il prefetto comm. Casalis, il sindaco conte Di Sambuy, il comm. Caorli procuratore generale del Re, i generali Mazè de la Roche e Avogadro, il direttore di Casa Reale cav. Crodara Visconti, il conte Morelli scudiere del Duca, il cav. S. Marzano governatore dei reali principi, il conte Castiglione cav. d'onore della fu Duchessa d'Aosta, ed altri personaggi della Casa civile e militare del Duca. Il comm. Ferri primo segretario della Casa Ducale, il comm. Bachelet capo tramite delle Strade ferrate ed il questore.

* **Monsignor Zappata.** — Monsignor Giuseppe Zappata, già vicario generale dell'Arcivescovo e del Capitolo metropolitano torinese, versa in gravi condizioni di salute. Il venerando prelato conta 88 anni di età: da sessant'anni circa egli attende alle cure del sacerdotale ministero.

Lo stato di salute del venerando prelato ha vivamente contristato il clero torinese.

* **La società dei salvatori delle Alpi marittime.** — Ci scrivono da Nizza:

« La Società umanitaria dei *Cavalieri salvatori delle Alpi marittime* fondata in Nizza Marittima dal benemerito signor cav. L. Fernad, la quale, sotto il principio Amedeo, duca d'Aosta, conta poco non pochi principi e sovrani fra i suoi alti protettori, ha avuto l'onore di potere in questi giorni inscrivere nel suo albo sociale del principe Carlo duca di Bragansa e di suo fratello il principe Alfonso duca di Oporto.

« Alla Società ed al suo degno presidente sincere congratulazioni. »

* **Nuove grandinate.** — Abbiamo nel nostro numero di ieri fatto cenno della grandinata caduta nel circondario d'Alba, che recò gravissimi danni ai vigneti di quel territorio.

Veniamo ora a sapere che la grandinata di sabato produsse pure gravi danni nella vicina collina e nel nostro circondario.

La gragnuola caduta devastò pure le campagne di Pancalieri, Osasio e Lombriasco.

La fame finta almeno!

* **Tentativo di suicidio.** — Certo B., Michele, d'anni 28, da Torino, ammogliato, ieri a sera, verso le ore 11 1/2, gettavasi nel Po dal secondo pilone di pietra allo scopo di annegarsi, ma trasportato dalla corrente fece la ritirata.

Però due guardiani annegati lo abbiano spinto a quel passo atto.

* **Morte per apoplessia.** — Una [illegible] d'apoplessia cerebrale, per cui l'infelice venne tolto inaspettatamente alla tenera affezione della sua famiglia e dei [illegible] Sassi, abbandonando che gli [illegible] di assicurarsi [illegible] d'un quarto d'ora circa straziato [illegible] da una [illegible].

Una [illegible] che la morte [illegible] per [illegible] di [illegible] alla [illegible] per [illegible] alla [illegible] dei [illegible] vuoti della legge.

* **Un corso idrofobo.** — Sull'angolo delle vie di Finanze e Accademia delle Scienze ieri mattina, verso le ore 8 1/2, una guardia municipale arrestò a colpi di sciabla un cane da terra indiavolato e giudicato idrofobo.

* **L'effetto del vino.** — Alcuni giovanotti avvinazzati, percorrendo ieri sera, verso le ore 11, la via dell'Arsenale, vennero in loro [illegible] e quindi passarono tosto a vie di fatto picchiandosi con calci e pugni.

Arrivarono in buon punto due guardie municipali, le quali riuscirono a tranquillizzare i riscaldi e ad allontanarli per direzioni opposte.

* **Lo cacciò nel topo.** — Un topo che per la sua grossezza era da alcuni scambiato per un gatto, ieri sera verso le ore 8 nel cortile della casa N. 11 in via S. Tommaso. Rincorso da parecchi, fuggì in una bottega per la ristrettezza di mezzi, mettendo in corpo una grande paura alla padrona. Un tal Castelli Luigi volle affrontare per la coda, ma venne dal topo morsicato fortemente alla mano sinistra, per cui lo lasciò libero all'istante. Il topo venne poi ucciso da altri a colpi di randello. Il Castelli però dovette ricorrere ad una guardia municipale perchè lo facesse medicare, onde poscia accompagnato all'ospedale.

* **Un pugilatore al lotto.** — Un tal Enrietty Luc-Martin, d'anni 40, da Châtillon (Aosta), parrucchiere, verso le 10, al palazzo di Città con tasselo di firme del lotto. Asserisce di aver guadagnato con quelle 28 lire e pretenderebbe che la vincita gli venisse pagata dal ridotto.

Essendo l'infelice scemo, senza denari e senza mezzo alcuno per campare e per sfamarsi, fu da una guardia municipale accompagnato in Questura per gli opportuni provvedimenti.

* **Per furto di stoffe.** — Un tal P. G., d'anni 19, tappezziere, da alcuni giorni andava commettendo furti di stoffe a danno di alcuni negozianti della città.

Ieri sera fu guardia di P. S., avendolo [illegible] e riconosciuto, lo traducevano in arresto.

LUIGI ROUX, Direttore.
Ferruccio Enrico, gerente.

Giovedì 14 corr., alle 2 1/2, verrà celebrato nella nuova Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, per cura del cav. Mazzochetti Eugenio, un solenne funerale in suffragio delle vittime del disastro del 14 maggio p. p. — *Isabbi* Luigi, *Elia* comm. ing. Michele, *Cornaglia* ing. Guglielmo, *Giglioli* Antonio, *Chiappella* Augusto. — S'invitano i parenti e gli amici a voler intervenire alla mesta funzione. c 1501

Per impianti di **TELEFONI** d'ogni sistema (Bell, Gaoley, Adam, Nigra, ecc.) *con linee telefoniche dirette e private*, tanto per l'interno degli *Stabilimenti e Città* quanto per i *Sobborghi* e *Comuni limitrofi*, dirigersi allo Stabilimento meccanico-elettrico Scipione Tecnico **Volta**, via Nizza, 21, *Torino*, Direttore L. Nigra.

NB. Queste linee dirette non passano in alcun ufficio centrale di Società telefoniche, e quindi da [illegible] corrispondenza riescono [illegible] e [illegible]. 1506

Il 30 giugno partirà lo specialista di Elettro-oculistica cav. [illegible], per far ritorno al 1° agosto 1881. Continua a ricevere per la **correzione dei difetti e debolezza di vista, mediante il suo speciale sistema di lenti**, dalle 9 alle 5, eccettuati i di festivi, via Giannone, 4. 379

Igiene della pelle. Per guarire prontamente e sicuramente, e prevenire tutte le *malattie e imperfezioni della pelle* (volatiche, eczemi, o macchie di [illegible], pustole, efflorescenze, ecc.), procurandole bianchezza e freschezza, non vè nulla di superiore al sapone Callemeyer (Nyon, Svizzera) a base di zolfo e catrame. L. 1 10 il pezzo, involto giallo, in tutte le farmacie.

Bollettino ufficiale dei prezzi dei BOZZOLI sui principali mercati d'Italia.

Si pubblica tutti i giorni fino alla fine del raccolto.

Prezzo d'abbonamento L. 10.

Dirigere lettere e vaglia a ROUX e FAVALE, tipografi editori, Torino.

Teatri

ALFIERI, o 8 1/2. — *I Diamanti della Corona*, opera.

BALBO, o. 8 1/2. — *Il Trovatore*, opera — *La Dea del Circolo*, ballo.

ARENA, o. 8 1/2. — *Il Trionfo d'Amore* — *Società d'Assicurazione contro i danni del Matrimonio.*

SKATING RINK *del Valentino.* — Aperto tutti i giorni con nedia musica.

Stato Civile

TORINO, 11 GIUGNO 1883.

NASCITE 39, cioè maschi 21, femmine 7.

MATRIMONI CELEBRATI. — Todisco Francesco Michele con Perron-Mario.

MORTI DENUNCIATI. — Recchia cav. Onorato, d'anni 58, di Reggio, Romerito — Bonino Luigia nata Sciascetta, id. 61, di Castelnuovo Bormida — Bianco Margherita nata Gerbi, id. 78, di Vinzano — Pistorio Angela nata Musso, id. 64, di Mirabello — Bertero Teresa nata Gerbino, id. 70, di Asti, possidente — Pirelli Vincenzo, id. 72, di Orgosolla — Chiavazza Giuseppe, id. 42, di Perrie, falegname — Bellezza Secondina, id. 76, di Torino, senza — Baldissera Rosa, id. 53, di Corpina, possidente — Chiava Giuseppe, id. 75, di Torino, negoziante — Peccolo Francesco, id. 47, di Lusiglie, bracciante — Brunetto Margherita, id. 69, di Torino, tessitrice — Belle Carlo, id. 57, di Villanova d'Asti, falegname.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 16, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 11 giugno 1883.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 736,0 — 3 p. 735,3 — 9 p. 736,0
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
+13,5 +15,7 +15,7
Tensione del vapore in millimetri:
11,5 11,7 11,4
Umidità relativa in centesimi:
84 60 87
Vento:
NO d. NE d. calma
Stato atmosferico:
sereno sereno coperto
Temperatura minima all'aperto in gradi centesimali: +11,0
Acqua caduta: 4,2.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 12 giugno 1883.
Nascere del Sole 4,33 — Meridiano 0,19 — Tramonto 8,5.
Nascere della Luna 1,13 sera. — Merid. 7,5 sera. — Tram. 0,35 matt. Giorno della Luna 9.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 9 giugno 1883. — *Bollettino generale di Parigi.*

Il barometro sale su tutta l'Europa; la pressione è inferiore ai 750 mm. soltanto nel Nord della Russia e nel Nord e Nord-Ovest della Scozia.

La temperatura si abbassa sulle coste dell'Oceano e del Mediterraneo; l'isoterma di 15° apparve nella Scozia, quella di 18° passa per Brest e Lione, quindi al nord fino a Rodi.

Italia. — 9 giugno 1883. — *Bollettino centrale di Roma.*

Nelle 24 ore vent abbastanza forti al libeccio qua e là, qualche temporale e pioggerella al nord, barometro stagnato sullo.

Stamane cielo coperto al centro e nord, sereno al sud; nel Lazio, Abruzzi e coste orientali da S.S.O. venti moderati. Temperatura da 24° a 29° dal nord al sud.

Stanotte temporale [illegible] Cuneo, Torino e Lecco.

TEMPERATURE ESTREME osservate in Europa ed Africa il 9 giugno.

	Massima	Minima
Haparanda	+25,0	+12,0
Stoccolma	+20,0	+ 9,0
Christiansand	+16,0	+ 9,0
Copenaghen	+18,0	+14,0
Valentia	+16,7	+11,1
Yarmouth	+15,0	+ 7,8
Bruxelles	+18,5	+11,5
Amburgo	+20,0	+11,0
Cassel	+20,0	+13,0
Breslavia	+21,0	+10,0
Cracovia	+27,0	+11,0
Hermanstadt	+26,0	+10,0
Vienna	+30,0	+16,0
Berna	+21,5	+12,2
Parigi	+30,1	+ 13,9
Bordeaux	+29,2	+12,0
Lione	+28,1	+13,3
Nizza	+21,0	+12,0
Madrid	+30,4	+ 8,0
Lisbona	+28,0	+19,0
Trieste	+27,0	+16,0
Torino	+25,0	+14,2
Moncalieri	+28,0	+13,3
Firenze	+28,3	+15,0
Roma	+25,3	+15,1
Napoli	+23,3	+16,2
Cagliari	+27,0	+16,0
Palermo	+26,0	+14,5
Costantinopoli	+30,0	+16,0
Algeri	+28,0	+16,0
Tunisi	+30,0	+17,0
Biskra	+36,0	+17,0

P. F. Denza.

Mercati e Commercio

ASTA ALIMENTARIA MUNICIPALE DI TORINO. — *Prezzo fissato fa libero*, n. 8. *fabbricato a lavare* — *Bollettino della condizione dei prezzi medi del giorno 12 giugno.*

Lotti venduti N. 335.

Carne: Al chil. Bue 1 30, Vitello 1 40, Sonato 1 60, Ovina —.
Salumi: Salame 3 75, lardo 2 25.
Olio: Oliva 1ª q. 1 80, id. 2ª 1 50.
Burro: Milano 2 60, Modena —.
Uova: Alla dozzina 0 65.
Riso: Al chil. 1ª q. 0 45, 2ª 0 38.
Paste: Al chil. Napoli 1ª q. 0 70, 2ª q. 0 65, Genova 0 55, Torino —.
Vino: Da pasto 1ª qual. 1/2 ett. 3 — 2ª q. 2 75, bianco 2 25, in fiaschi ecd. 1 50.
Commestibili caduna scatola 1 25.
Legna: Al chil. Grivora 1 20, id. vecchia 2 00, Grama 3, Borgo 2, Frutiera 1 70, Gorgonzoli 1 80, Stoppie 1 25.
Pesce fresco: Al chil. Sturione — Tonno —, Sardelle — , in mezzo in genere —, Merlo —, Tinca 1 10. — Aguoi —.
Pesce salato: Al chil. 0 90.
Latticini: Burro 3 40, Gorgonzola —, Raffinato 3, Parmigiano —, Caciocavallo —, Gallino —, Capocci —, Pelli 1 — Altri —.

Borse

BORSA DI GENOVA — 11 giugno.

Rend. it. c. 92 87 1/2 — 93 10 fin.
Az. Banca Naz. 2200 — fin.
Az. Cred. Mobil. it. 874 — 880.
Az. Regia Tabacchi — —
Az. Ferr. Merid. 175 — fin.
Francia lett. 99 70 — dom. 99 87
Londra vista 25 25 — dem. 25 24

BORSA DI MILANO — 11 giugno.

Rendita ital. 9 qui cont. 92 90
id. fin. 93 10
Azioni Banca Nazionale 2275 —
» Banca Generale 695 —
» Banca Milano 510 —
» Banca Torino — —

	9	11
Rendita italiana	93 —	93 —

NUOVA YORK, 8 giugno. — Cotone, da doll. 9 1/8 a 9 5/16 per 88 chil. Frumento, disponib. doll. 1 21 — id. id. giugno, » 1 21 — id. id. luglio, » 1 23 — id. id. agosto, » 1 25 — id. id. primavera n. 2 disp. e nominale.

Granoturco, 67 cts al bushel di 35 litri.

NB. Il dollaro vale 5,25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oderno valore piemontese. Lo sterlino vale 1 franco e 25 centesimi.

Londra, lettere	25 27	25 28
Cambio su Parigi	99 82 5	99 87 5
Banca Toscana	900 —	902 —
Credito Mobiliare	811 50	814 —
Valori,	9	11
Mobiliare	293 50	294 50
Lombardo	158 50	159 50
Banca Anglo-Austr.	109 50	110 50
Austriache	325 50	325 00
Banca Nazionale	825 —	826 —
Napoleoni d'oro	9 51	9 52
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	97 45	97 45
Cambio su Londra	120 —	119 90
Rend. Austriaca	78 95	79 —
id. id.	78 87	78 90
Unionbank	118 75	118 75
Rend. Aust. nuov.	88 85	88 90
Rend. Ung. aurea	120 30	120 40
Pesante.		
Berlino,	9	11
Mobiliare	362 50	364 50
Austriache	539 —	538 50
Lombarde	264 50	265 —
Cambio su Londra	20 34	20 34
Rendita Italiana	92 25 10	92 30
Azioni Regia Tab.	101 50	101 50
Prestito Russo	92 30	93 —
Prest. ottom. russo	86 90	86 75
Argenta per cbil.	204 25	204 —
Molte lettre.		
Boni Demanio 500,	353, 356.	
Londra,	9	11
Consolid. inglese	— —	— —
Rendita italiana	94 1[illegible]	94 1[illegible]
Spagnuola	68 3[illegible]	68 [illegible]
Turco	11 1[illegible]	11 [illegible]
Egiziani	72 —	72 [illegible]

Consolid. inglese 100 9/16; Rendita italiana 94 7/8; Argento fine 50.

Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire sterl. 38,000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 11 giugno.

Condizione	Qualità	Colli	Peso
Condizionate pubblica	Organzino	12	1079 30
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	12	1079 30
	Id. nel mese	30	
Condiz. reform. Camp. e Fera e Camp.	Organzino	8	805 00
	Trama	1	163 42
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	6	499 09
	Id. nel mese	30	
Temporaneamente ammesse	Organzino	11	1397 09
	Trama	»	» »
	Greggia	14	780 05
	Articoli div.	»	» »
	Totale	28	2177 12
	Id. nel mese	258	

Torino, Tip. Roux e Favale.

Diffidamento

La sottoscritta fa noto a chiunque possa avervi interesse ch'essa non intende pagare alcuno dei debiti contratti o che sia per contrarre suo figlio CARLO.

c1455 TERESA TEANO-BERTOLA.

Botteghe *da affittare in Ingria.* - **Da vendere** CASSA in ferro Acquadri, arnesati, scrivanie, ecc. Angelo via Santa Teresa e Arcivescovile. c1429

Alloggio d'angolo

al 2° piano, di 7 camere, con acqua potabile, *d'affittare* pel 1° luglio in via Cappel d'oro, N. 1. c1451

D'affittare al presente *in via Santa Chiara*, 36, Vasti laboratorii al piano terreno - Due camere al 2° piano con balcone verso via. **Al 1° luglio** Alloggio di 8 membri prospiciente verso via, con cantina; visibile dalle ore 11 1/2 ant. all'1 1/2 pom. — Rivolgersi ivi dal portinaio. c1398

D'affittare al presente

Grandi locali, angolo via Basilica e via Maccarna, uso negozio o magazzino. c1470

D'affittare al presente

angolo via Garibaldi e Pellerina Appartamento al 3° piano, composto di otto grandi camere, di cui tre prospicienti la via Garibaldi, cot due passaggi, cantina, 1 guala, acqua potabile e gas.

Dirigersi via Pellerina, N. 2, dal portinaio. 637

D'affittare al presente

ALLOGGIO signorile tutto nuovo e nuove, di 11 camere, un salone e due cantine con scala e piazzale in comune, via Rotero, N. 3. c1151

D'affittare al 1° luglio Alloggio di 15 membri, al piano nobile, prospiciente la via Stefano e piazza Emanuele Filiberto.

Dirigersi via Milano, 3. c1471

D'affittare al 1° ottobre, *via Gaudenzio Ferrari*, 27, Alloggio di 7 camere, 2° piano, colorifero ed acqua potabile. Visibile dalle 12 alle 3. c1438

D'affittarsi al 1° ottobre

ALLOGGI di 3 o 2 membri, rimobili anche in un solo, con gas, acqua potabile, calorifero; via Saluzzo, 8, piano 3°. 1350

D'affittare o da vendere

VILLEGGIATURA in *Rivalta Torinese* con fabbricato civile mobiliato, fabbricato rustico, giardino, campo e vigna, della superficie totale di are 427 circa.

Rivolgersi per le trattative in *Torino* al signor geometra BESSONE, via Basilica, 13, ovvero al Collegio degli Artigianelli. 1479

PER INDUSTRIE

D'AFFITTARE due vastissimi Cameroni a tutta luce, di 1000 mq. ciascuno, con forza motrice idraulica, grande cortile, locale e dipendenze.

Rivolgersi al sig. BERTOLINE Simone, strada del Parco, 3. c1395

Trana

Col 15 giugno elegante VILLINO mobiliato *d'affittare o vendere* con giardino e terreno annesso. — Dirig. si Della Rocca, 12, Mezzo Vino, Torino. c1427

Andorno (Biella)

Casa mobiliata con giardino *d'affittare per la stagione estiva*. — Dirig. si al sig. Argentiere Amedeo, rubricato. c1201

Da vendere ed *affittare* Pellicina **Villetta** nel centro di *Grugliasco*, via Rivalta, 12, composta di palazzina di 10 camere civili mobiliate, con sala da biliardo, rustici e terreno, giardino, orto, frutteto, ecc. — Indirizzarsi Studio Manzini, via Pavia angolo, 2, od al sig. Allisio, piazza Savoia, 4, *Torino*. c1367

Da vendere a Torre Pellice

PALAZZINA inglese, mobiliata, di cui 2,48 terreno, poco distante dalla stazione ferroviaria, in positione ameninima. — Prezzo L. 50,000.

Rivolgersi a **H 1422 T.** presso **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Da vendere *in pianura, a pochi minuti di ferrovia*, giornate 15 (ett. 5.40) di terreno produttivo, ben popolato di piante e viti, con casa civile annessa di 6 camere, stalla, fienile e cantina.

Offerte al N. 45-1749, *Ag. di Pubb.* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Da vendere *a fior cambio con un buon utile in Torino*, Casa-Villeggiatura posta sulla collina di Chieri. — Scrivere al N. 42-1403, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Casa civile e rustico con piccolo giardino in bella posizione, *da affittare o vendere*. — Dirigersi alla **Cantina del Vapore** in Nole Canavese. c1393

Cascina di reddito

da vendere a un'ora da Torino, di circa giorn. 50 di campi e prati irrigui, con fabbricato rustico. — Dirigersi al notaio cav. P. VACCARINO, via Basilica, 1, *Torino*. 1480

Da rimettere *per cambiamento di domicilio* **Negozio di mercerie** via Boriel, presso il N. 13. 1421

Pianoforti ed Organi

Vendita - affittamenti e cambi *Prezzi limitatissimi.*

Via Sant'Agostino, 2, **G. MATTHEY.** 808

Pianoforti *da cerimonia* L. 450 e più *d'affittare* a mesi L. 7 **riparazioni ed abbuono** d'occasione sconto 10 0/0 ai maestri.

Presso **GRIGGI-MONTU ATTILIO** via Garibaldi (già Borgaretto), 23. 1011

PIANOFORTI ed ORGANI

Vendita ed affitti a modici prezzi. Via S. Dalmazzo, 3, *Torino*. c1277

Per cilebre ed anche prima CERCASI ALLOGGIO vuoto con cortile, nelle adiacenze di piazza S. Carlo. Pigione non superiore alle L. 500.

Scrivere offerte al N. 30-400, *Ag. di Pubb.* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Per cambiamento d'industria

Macchine ed attrezzi

di filatoio e filatura di cotone usitate, completanti il Setificio di Pesaro, da vendere a prezzi convenientissimi.

Rivolgersi per le trattative dal sig. LUIGI MANCIO, sensale in seta, *Torino*, via Ospedale, 14. c1442

Il FRATE del Monte

Rev. Chirurgo Dentista

Oltre una differente e sperimentata cura delle **Malattie dei denti** e della **bocca**, dietro una serie d'anni praticata con ottimi successi, tiene pure laboratorio per **denti** e **Denture** artificiali d'ogni genere, *metalliche* con base in oro, platino e *caoutchouc*. — Aggiusta le denture infrante ed inservibili — Garantisce la masticazione, naturalezza e perfezione.

Impiombatura *con diverse sostanze*, *dolce, oro, celorium*, ecc. — **Polvere** con speciale polvere adatta alla composizione dei denti. — **Molle** ben dentate e forti per dentiere. — Massime impegna per l'esecuzione dei lavori.

Via Stabilite Reali, N. 3, piano 1° (presso piazza S. Giovanni), Torino. c1409

Persona

pratica d'affari, che ha disponibili alcune ore della giornata, si occuperebbe volentieri della vendita per conto la piazza di articoli attinenti l'industria tessile.

Per trattative dirigersi con lettera alle iniziali A. B., *Sacchetta*. c1426

Buon impiego

Onde dare maggiore sviluppo ad un'industria nuova in Italia, da anni avviata e molto lucrosa, cercasi persona, uomo o donna, che disponga di piccolo capitale, che verrebbe rimborsato a rate mensili. Paga mensile, interessi, e, volendo, alloggio e vitto. Ottime attuali pel persona d'età sola.

Scrivere al N. 48-1504, *Ag. di Pubb.* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Lire 100 di regalo a chi procura buon impiego in qualche umanitaria istituzione a pers ona trentenne ed istruita. Offerte referenze. Scrivere al N. 48-1461, *Ag. di Pubb.* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Si desidera

comperare nell'immediato 200 a 300 capi di pollame vivente. — Indirizz. per le condizioni a **M. Ignace OTT**, *Hôtel de la Maison Rouge*, 10, *rue des Brasseurs*, 10, Mulhouse (Alsace).

Pisla da riso

mossa da forza motrice ad acqua, posta a due chilom. circa dalla stazione ferroviaria di Settimo e sulla strada provinciale Torino-Rivarolo, *d'affittare al presente*.

Si acquisterebbe un **PESO a catene**.

Dirigersi per trattative a BASSO Giacomo, tenuta Provanina, presso *Borgaro*, od al geometra FILIPPI, *Rivarolo Canavese*. c1454

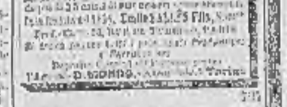
Antica Fabbrica

di letti e sofà in ferro d'ogni genere, particolari elastici e materassi, di **DEMARTINI PIETRO** corso Regina Margherita, 128, Torino. Prezzi da non temere concorrenza.

Si spedisce **gratis** *il*

Catalogo-Album illustrato

delle Armi ed articoli da caccia da **Giacosa Luigi**, *via Cappel d'oro*, 10, **Torino** 1351



1370

ERNIE

Cinto speciale Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

Una Signora che ha lavorato di superiore e che è esperimentata in qualsiasi genere di lavori di ricamo e biancheria, cerca lavoro in case signorili che dà private. — Rivolgersi alla sig.ra **M. S.**, via Vanchiglia, N. 6, piano 2°, *Torino*. 0?

Nell'imbarazzo

quante volte non si trovarono uomini, anche d'ingegno, per dover fare un discorso d'occasione, un brindisi, una lettera di condoglianze, un elogio funebre, una epigrafe d'augurio, una tesi di lauree, un periodo pel caffè, od un manuale di partecipazione ed intimazione qualsiasi? Quante volte capitò non ha detto a Pagherà una bella somma per levarsi il fastidio! a Udine, chiunque si trovi in simile caso, si rivolga con lettera all'*Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino, Cavour N. 32.

Si garantisce la massima discrezione e segretezza.

Presso **ROUX E FAVALE**, *Editori, e presso i Principali Librai.*

AI BACHICULTORI!

Manuale di Bachicoltura

del cav. PERRONCITO

Con l'aggiunta di una lezione del prof. OTTAVI sul *Nuovo sistema Cavallo*.

Un vol. di 170 pag. con 40 disegni litografici neri e colorati.

Lire **due**.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Occorrendo addivenire alla surrogazione di **tre balaustre** della ringhiera del Palazzo Municipale, si avvertono i Marmorai che intendano concorrere a tale appalto, di presentare le loro offerte coi campioni del materiale *entro il 25 giugno* 1883, al civico Ufficio d'Arte, presso cui è visibile il capitolato delle condizioni.

D'affittare al presente

Elegante **Alloggio** di N. 17 membri con grande galleria, acqua potabile - tre entrate - al 1° piano.

Via San Francesco d'Assisi, N. 20. c1377

PER RISTAURO ED AMPLIAMENTO DEI LOCALI

Grande vendita di ricca collezione Mobili d'APPARTAMENTO e da GIARDINO

A principiare da Martedì 5 giugno e consecutivi, in Torino, via Idrazini, 27 (alla Borgonuova), nelle grandiose Sale dell'ESPOSIZIONE PERMANENTE, avrà luogo la vendita di tutti gli eleganti mobili antichi e moderni ivi esistenti, in Sale di esposizione diverse, ricoperte broccate sete; Stanze da letto intarsiate; Sale da pranzo; Ricca collezione di seggioloni d'uso e mobili antichi; Grande galleria di quadri, pregiati dipinti; Mobili di fantasia; Pendoli e Candelabri (Bassanelli); Gruppi in bronzo; Statue; Colonne marmo verde; Ceramiche; diversi Tappeti; Finimenti per sale di sedi, sedie, seggiolloni, divoli e consolle scolturati; Argenteria; Biancheria; Lampadario cristallo a 18 candele; ecc.

In **GIARDINO**: Panche, sedie legno e ferro, giuochi, tavoli, panchine, fontanina per spruzzare il grano, grande chiosca divisibile, vasca marmo, e molti altri oggetti.

NB. *Per i signori fuori di Torino, vi saranno esperti imballatori per la pronta spedizione.*

1381 N. FORCHERO, *perito delegato*.

Impiego volontario

di mq. 202.62 di terreno fabbricabile, posto in Torino, borgo San Salvatore, in prossimità ai fabbricati dell'Esposizione.

L'asta avrà luogo alle ore 10 *antimeridiane del 15 giugno* 1883, nello studio del Notaro CHIUSA, piazza San Carlo, palazzo Feisoni. La medesima seguirà in quattro lotti e sarà aperta ai seguenti prezzi, come da perizia dell'ingegnere Speraino, cioè:

Il lotto	1° di mq	17.63[illegible]	a L. 15	= L. 27,000
»	2° »	1712.93	» » 14 50	= 24,850
»	3° »	1708.88	» » 14 50	= 23,000
»	4° »	1708.21	» » 13 50	= 23,000

Le condizioni tutte relative all'asta risultano dalla perizia suddetta e sono visibili presso il Notaio precedente.

Torino, li 10 maggio 1883.

1113 GIULIA GIUSEPPE, notaro.

È URGENTE conoscere

che col 1° luglio cadono in premio

N. 90,311 premii

d'ogni importanza, fra i quali molti da 100,000; 50,000; 50,000; 20,000; 10,000; 1000, ecc. ecc. ignorati tuttavia dai fortunati possessori che non si sono curati di far esaminare le Obbligazioni di Prestiti che possedono.

Detti premi sono una parte degli

OTTO MILIONI

che è l'ammontare dei premi giacenti da anni e anni nelle casse dello Stato e nelle casse municipali delle città di *Bari, Barletta, Venezia, Milano, Genova, Napoli e Reggio Calabria*.

Affinchè in avvenire ogni possessore di Cartelle di prestiti possa conoscere se la fortuna gli fu favorevole, il Banco F.lli CROCE fu Mario di Genova, ha aperto gli abbonamenti ai

Bollettini Ufficiali

che contengono nel modo il più chiaro i numeri che si estraggono in ogni estrazione, disposti in ordine progressivo, che si pubblicano per ordine e sotto la sorveglianza delle respettive autorità comunali, coi premi di Bari, Barletta, Genova, Milano 1881, Milano 1863, Reggio Calabria, Venezia e Napoli, al prezzo di L. 1 ciascuno per ogni giovedì che si è abbia pubblicato. Pubblicazione.

Prezzo dell'abbonamento generale di tutti i Bollettini

Lire 5 all'anno.

La Ditta F.lli CROCE fu Mario di Genova, affinchè la maggior parte dei premi vinti non vada definitivamente perduta, si offre agli abbonati di verificare gratuitamente a tutti coloro che presentano la serie delle Obbligazioni che posseggono se nelle passate estrazioni vincere premi ed avvisa subito se nulla necessario fare la verificazione.

I Bollettini Ufficiali *sono ormai riconosciuti come il più sicuro ed unico mezzo per stare al corrente dei premi che vengono estratti, poichè in essi gli errori sono impossibili, ciò che può sempre succedere ai giornali che riproducono le estrazioni.*

DONO AGLI ABBONATI.

Gli abbonati di un anno ai *Bollettini Ufficiali* di tutti i premi (i quali costano L. 5 all'anno), mentre gli abbonati d'un solo periodo per un periodo di tre mesi (che si vince così a ribasso L. 2 compresivi), ricevranno in dono una Cartella originale del PRESTITO BARRETTA, colla quale si concorre per intero ai premi della estrazione del 20 agosto 1883 col premio di

Lire CINQUANTA MILA oro

nonchè altri 100 da L. 1000, 500, 100, 50, ecc.

Non si accettano le domande di verifica che dai soli abbonati o da quelli che prendono adesso l'abbonamento.

Chi possiede Cartelle da verificare occorre che ci spedisca entro tutto il 15 giugno la serie delle serie e numero delle Cartelle, onde, risultando premi, avere il tempo necessario per adempiere alle formalità che sono del caso per poterne effettuare l'incasso prima che cadano in prescrizione.

Ogni persona è pregata di significare se, risultando vincite, desidera essere avvisata con segretezza a mezzo di lettera o telegramma, spedire l'ammontare a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata indirizzata alla Ditta F.lli CROCE fu Mario, *Genova*, la quale in questa circostanza **ha stabilito uno speciale servizio** per dar corso colla massima sollecitudine e precisione alle ordinazioni.

Al 31 dicembre 1882 si erano già rimessi 51 premi per il complessivo importo di circa

L. 400,000.

1491

Grande **Liquidazione** di **CARROZZE**

a prezzo di costo

per sgombro del locale, consistente in *Landaus, Clarences, Broughams, Breaks, Vagonetti, Milords, Victorie, Phaetons, Vis-à-vis, Coupés, Cabriolets, Omnibus*, ecc., per pronti contanti.

F.lli DIATTO, Borgo Po — Torino. 452

NEGOZIO BIANCHI

dirimpetto al Caffè Romano

TORINO.

Macchina JAPY

per **pulire** e **mettere a nuovo** più di **40 coltelli** nel breve spazio di **20 minuti.**

Un gran numero di queste macchine vennero dalla Ditta BIANCHI acquistate in seguito agli splendidi risultati di chi fino ad ora ne fece uso.

L'universale reputazione della Fabbrica **JAPY** di **Parigi** è una garanzia della perfettibilità della macchina costrutta in vero acciaio, ferro, ingranaggio e *cuscinetti*.

Unico deposito per l'ingrosso e dettaglio.

Prezzo L. 7 50.

Si spedisce *franco d'ogni spesa* mediante invio di L. 8. 1203

Città d'Aosta

Ogni martedì *Mercato del Bestiame* con premi estratti a sorte fra gli esponenti.

1284 *Il Sindaco f.* ERBA.

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.ª

In accomandita — SEDE in GENOVA

Capitale L. 16,000,000 — Già versato L. 8,000,000.

Nella seduta del 10 corrente, dietro proposta del Gerente, il Consiglio di Sorveglianza di questa Società deliberava la chiamata del 6° decimo sopra le Azioni, in L. **50** per ogni Azione.

Tale versamento dovrà effettuarsi dal 1° al 5 luglio p. v. alla *Cassa della Banca di Genova*, via San Luca, N. 4.

Trascorso tale termine decorrerà di pieno diritto l'interesse del 6 0/0 a carico degli Azionisti ritardatari, senza pregiudizio delle ulteriori disposizioni contenute dallo Statuto Sociale.

Nella medesima seduta il Consiglio di Sorveglianza deliberava pure che venisse pagato agli Azionisti l'interesse statutario del 6 0/0 sopra i versamenti già effettuati, e per il 1° semestre 1883, a ragione di **7 50** per ogni Azione, mercè presentazione della Cedola N. 1, compilandolo in diminuzione del versamento.

Genova, 23 maggio 1883.

1391 *La Gerenza.*

PRESTITO AD INTERESSE

CITTÀ DI PISA

AUTORIZZATO CON R. DECRETO

GARANTITO DAI SUOI BENI MOBILI ED IMMOBILI.

Vendita delle ultime **3000 obbligazioni** del valore nominale di L. 100, emittere da L. 5, nette ogni tassa, rimborsabili in L. 120 caduna con semestrali estrazi ni che hanno luogo il 1° aprile e il 1° ottobre d'ogni anno.

Le obbligazioni originali definitive, colla firma del Sindaco, munite del cospon da ogni sei mesi, si vendono pronti contanti a

Lire 95 caduna

Si rendono altresì al prezzo di L. 120 caduna da pagarsi come segue:

Alla sottoscrizione L. 10 — Le rimanenti L. 110

da pagarsi in 22 rate di L. 5 caduna a **Pacquirente esige i coupons semestrali di L. 2 50 caduno come se avesse interamente pagato l'intero ammontare.**

I titoli si ritirano, e si pagano nelle d'ogni casa in qualsiasi città italiana. — *I coupons si esigono* all'1° luglio e 1° gennaio d'ogni anno.

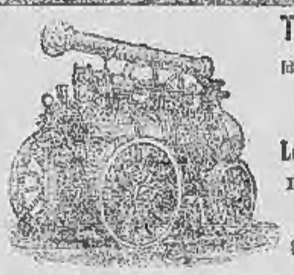
Ogni acquirente riceve in dono 3 biglietti della Lotteria di Ye-zona nella quale si estraggono 50 mila premi per il complessivo importo di circa

DUE MILIONI

e CINQUECENTOMILA Lire

La Rendita Italiana non rende che circa il 4 0/0 ed è soggetta a continui ribassi per negoziazioni e vicende politiche; colle Obbligazioni Pisa si ha invece il danaro sicuramente impiegato al 6 0/0 netto d'ogni tassa, ed è sempre certi del rimborso di L. 120 per cartella, ed in conseguenza non si hanno a temere ribassi di sorta.

Spedire l'ammontare prima del 18 giugno indirizzato alla Banca F.lli CROCE fu Mario, piazza S. Giorgio, 32, p. p., *Genova*. 1403



TIVOLI e SACHERI

Studio, via Carlo Alberto, 4

Magazzino, ecesso S. Maurizio, 65

Torino.

DEPOSITO

DELLE

Locomobili e Trebbiatrici

DI

ROBEI e Comp. di Lincoln

DEGLI **ARATRI Eckert**

DI **BERLINO**

e di altre MACCHINE agricole.

c1330

PRESTITO ad Interesse e Premio

DI

REGGIO CALABRIA

AUTORIZZATO CON R. DECRETO

con premi da L. 100,000 - 50,000 - 25,000, ecc.

Le 6 estrazioni hanno luogo il 1° novembre d'ogni anno.

Le Obbligazioni originali definitive, firmate dal Sindaco, fruttifere di L. 2 caduna, si vendono a prezzi segnati a

Lire 110 Cadauna.

Ogni Obbligazione ha il garantito rimborso in **L. 120.**

Gratis si spedisce a richiesta il programma dell'estrazione.

Spedire prima del 15 giugno l'ammontare a mezzo vaglia postale o in lettera raccomandata indirizzata alla Banca F.lli CROCE fu Mario, Genova, piazza S. Giorgio, 32, p. p. 1492

MOTORE A GAS otto

da 1/2 a 50 cavalli di forza

Forza motrice la più economica e che non richiede alcun'assistenza speciale.

Dal 1877 (data dell'invenzione) al 31 dicembre 1882 si vendettero in Europa **7450 motori** *di questo sistema, di cui oltre* **300 in Italia**, *per varii Industrie e Stabilimenti governativi, come da Catalogo che viene spedito gratis a richiesta.*

Rappresentanti Generali in Italia: A. BRACHI E C.

TORINO — Via S. Massimo, 39 — TORINO. 100

Stagione 1883 **VENEZIA** Stagione-settembre

Bagni di Mare al Lido

APERTURA

del Grande Stabilimento Bagni del Lido (Già Pisani)

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IDROTERAPIA DI FRANCOFORTE 1882.

Gabinetti per uno con l'acqua marina polverizzata o con l'aria compressa e rarefatta. — **Spiaggia sterilizzata** preferita dai capi altri dal sempre crescente frequentatori. — Delizioso soggiorno raccomandato dai più illustri medici.

Altro nuovo fabbricato per uso alloggi, vicinissimo al mare.

Caffè Ristoratore di 1° ordine con grande Terrazza sul mare — Uffici di Posta e Telegrafo — Servizio continuo di battelli a vapore da Venezia a Lido e viceversa (12 minuti) — Tramvia a cavalli.

Concerti e Spettacoli nello Stabilimento e nel Teatro.

Biglietto nel diversi servizi.

Tariffe comminative per trasporto e bagno.

PREZZI MODICI. 1432

COURMAYEUR (Valle d'Aosta)

Grand Hôtel Angelo

Dirigersi per informazioni e prezzi

a **UMBERTO GIACHINO e F.llo** Proprietarii.

Enchiostri Inglesi

DI **STEPHENS**

da scrivere e da copiare

presso il deposito di ACQUE MINERALI

DI PAISSA E OLIVERI

TORINO — Via Barbaroux, 7, e S. Tommaso, 30 — TORINO.

Cataloghi gratis e richiesti. 989

50 PENDOLE *da vendere in BLOCCO*

OROLOGIERIA di PRECISIONE

Cronometri, Rémontoirs a ripetizione, a secondi

GIUSEPPE FULCHERIS

Orologiere del R. Osservatorio Astronomico

TORINO — Via Po, N. 20 — TORINO. 49

L'Agenzia di Pubblicità

HAASENSTEIN E VOGLER

via Santa Teresa, N. 7, TORINO

riceve le inserzioni a prezzi moderati anche **PER TUTTI GLI ALTRI GIORNALI** di Torino, d'Italia e dell'Estero.

Il sapone Calletmeyer

a base di solfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

della pelle

quali volatiche, eczemi, bruciori, prurili, psoriasi (pellicole e croste della pelle rapillare) ecc. ecc.

Adoperato pel quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore od altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, [illegible] biancheria e una freschezza inavvigliose.

Lire 1.50 il pezzo (incolto di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).

Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 10; TRISANO, via Roma, 23 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO, angolo via Lagrange e via Mazzini; DELBECCHI, via delle Rosine, 8; PORINELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO, via Provvidenza, 40; AVVIENA, via S.ª Teresa; Dott. BOCCIO, via Berthollet, 14; ANG.º FERRERO, via Po, 31; FOGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Germain, 26; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; P.e FERRERO, partel Cerasia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto; ROGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni. 21

Gli Eredi CANAVESIO avvertono che sempre sotto l'antica Ditta

GIOVANNI CANAVESIO

continuano ad esercire il commercio de vari e genuini VINI nato di lusso che da pasto ed altre **Specialità Toscane.**

Avvertono pure che oltre la **Rappresentanza** con **esclusivo deposito** dei Vini delle rinomate Fattorie di **Pomino, Poggio a Remole e Nipozzano**, premiati a diverse Esposizioni, del nobile sig. **Marchese degli Albizi** di **Firenze**, hanno così copioso e svariato assortimento dei prodotti delle altre più accreditate Fattorie di Toscana, fra le quali quelle di **Montepulciano** (vino nobile), **Chianti** della **Castellina, Artenina, Ruffina, Carmignano, Montalcino**, ecc. ecc., da poter soddisfare a qualsiasi richiesta. — Tengono pure l'**Olio finissimo** di **Lucca** a prezzi limitatissimi fissati dalla stessa Fattorie.

I Depositi al Negozio sotto la **Galleria Subalpina**, oppure in via **Sacchi, N. 2 e 4.** 1448

Lire 10,000 di capitale

Per ingrandire un ben avviato Stabilimento si domanda un **SOCIO** col suddetto capitale. — Scrivere proposte serie al N. **47-1497**, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Alt. m. 520 XXV° Anno

PRESSO St-VINCENT (Valle d'Aosta)

APERTO DA GIUGNO A SETTEMBRE

Acque minerali salino-alcaline ferruginose di St-Vincent

Si curano utilmente le malattie nervose e croniche, le malattie di fegato, d'utero, dei reni, la cloroanemia, la gotta, la renella, la pinguedine esagerata, l'anemia, la clorosi.

Medico-Direttore Cav. Giacinto BOETTI.

c1389 *Proprietario* NEGRI Gio. Stefano.

Terme di VINADIO

Aperte dal 15 giugno al settembre.

Acque solforose-cloruranie, Stufe naturali — *Bagni solforosi — Fanghi minerali e Muffe organiche — Docce — Grotta d'inalazione — Docce e Piscina* a corrente continua.

Per informazioni rivolgersi: in **CUNEO** dal sig. dott. MARCHISIO e GALLEANO Lorenzo; in **TORINO** dal sig. dott. BABAJOLI, via Mazzini, 39 e GALLEANO Luigi, via Carlo Alberto, 38. c1433

ANTICA FONTE PEJO

Acqua la più ferruginosa e gazosa, premiata con tre medaglie, unica per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione della Fonte a *Dro* (Trentino) e dai Farmacisti d'ogni città. — In **TORINO**, deposito principale **CARLO SANFORD, via Finanze, 32-35.** 1036

Macchine Agricole perfezionate 429

Trebbiatrici, Locomobili, Pompe centrifughe, Falciatrici e Mietitrici.

HOREN, costruttore a Châteauroux (Indre).

Rappresentanza presso F. COMINOLI, 9, *via Arcivescovado*, Torino.

ALLAN'S ANTI-GRASSO

PERMANENTE VEGETALE. Perfezionamento tanto. — Diminuisce in due o cinque libbre per settimana, ogni sia ostinatezza nella stessa, pur vaccinda la trasformazione in grasso. Si vende in tutti i farmacisti. All'ingrosso presso la

Prima Dose

Botanic Medicine Co. 3, New Oxford-street — London, W. C.

In **Roma**, presso BAKER e Co. 516

INJECTION COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza dare stretta e senza rimedi interni. Prezzo L. 5. — *Vendita unica* alla Farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, TORINO. 1249

Librerie ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

Biblioteca Contemporanea

NUOVA COLLEZIONE DI LIBRI D'AGRICOLTURA

Pubblicazioni recenti.

Arcangeli G. Compendio della Flora italiana, ossia Manuale per la determinazione delle piante che trovansi nell'Italia	L. 15 »	*Lefour.* Les animaux domestiques	L. 1 50
		— Le cheval, l'âne et le mulet (extérieur, race, élevage, utilisation, etc., etc.)	» 1 50
Bizzozero G. Manuale di agricoltura teorico-pratica, 2 vol.	» 3 »	*Magne.* Choix des vaches laitières	» 1 50
Carrière E. A. [illegible] ni mison à fruit des *Arbres fruitiers*	» 2 25	*Millet-Robinet.* Basse-cour-Pigeons et lapins	» 1 50
Cazzola. L'allevamento del mulo	» 2 50	*Mussatti et Vianna.* Vade mecum à l'usage des agriculteurs	» 1 50
— Manuale di pollicoltura	» 3 »	*Napoleon C.* Le potager	» 1 50
Coppadoro P. Manuale dell'agricoltore	» 3 50	*Ottavi.* Almanacco agrario	» 0 60
Inverno C. La formazione della terra vegetale per l'azione dei lombrici	» 3 50	*Parravicino E.* Manuale di bachicoltura	» 2 »
Delchevalerie G. Plantes de serre chaude et tempérée	» 1 50	*Poiré A.* Arbres fruitiers	» 1 50
Dupuis A. Arbres d'ornement de pleine terre	» 1 50	*Re P.* Flora segusina	» 5 »
Gorelli. Manuale di viticoltura	» 2 50	Scini. L'industria [illegible] volatili da cortile	» 2 50
Guyot E. Achat du cheval, ou choix raisonné des chevaux	» 1 50	*Sormani.* Manuale del fruttaiuolo	» 2 »
Heuzey A. Fruticultura ratolo	» 3 »	*Ulivi Giosto.* Apicoltura razionale	» 2 50
Gorini G. L'educazione del filugello nonchè il nutrimento del medesimo	» 2 »	*Vilmorin-Andrieux.* Les plantes potagères, 1 beau vol. in-8° illustré et relié	» 15 »
Lebel. Melon (cultivation)	» 1 50		

Torino, Tip ROUX e FAVALE.

Impresso a pieghe colla macchina rotativa KOENIG e BAUER, 10,000 copie per ora.